



Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO 2022**

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Angelo Gaetano Cresco
Consiglieri:	Umberto Chincarini
	Luca Simone Dal Prete
	Luciana Semprebon
	Vania Vicentini

Collegio Sindacale

Presidente:	Andrea Bussola
Sindaci effettivi:	Stefano Oselin
	Gina Maddalena Schiff

Direttore Generale

Carlo Alberto Voi

Società di Revisione:

Baker Tilly Revisa SpA

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
COMPAGINE SOCIALE E CONDIZIONI OPERATIVE	4
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	10
INVESTIMENTI.....	18
RAPPORTO CON L'UTENZA	20
RISORSE UMANE E ASPETTI ORGANIZZATIVI.....	27
QUALITA' E SICUREZZA.....	32
GESTIONE DELLE RESPONSABILITA'	32
ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA	34
RICERCA E SVILUPPO	38
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI	39
RAPPORTI CON I COMUNI SOCI.....	39
SEDI SECONDARIE	39
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE NEL 2023	39
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIATARIO E GESTIONE DEL RISCHIO, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.LGS. 175/2016	41
GESTIONE DEGLI ALTRI RISCHI	46
ALTRE INFORMAZIONI	48
PROPOSTA DEL CDA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI.....	49
BILANCIO D'ESERCIZIO 2022	50
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2022	55
ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE	57
PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE	68
CONTO ECONOMICO	77
IMPEGNI E CONTI D'ORDINE	86
OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITA'	87
ALTRE INFORMAZIONI	88
ALTRI ALLEGATI AL BILANCIO:	90
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	95
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	103

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

la presente relazione accompagna il bilancio d'esercizio alla data del 31 dicembre 2022, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione.

Il documento, oltre alla presente relazione, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa; esso è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni previste dal Codice civile.

Con riferimento a quanto contenuto dall'articolo 6 del TUSP¹, ossia all'obbligo in capo alle società partecipate che svolgano contemporaneamente attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e altre attività in regime di libero mercato, di adozione di sistemi di contabilità separata, si ritiene, operando in un settore regolato da una Autorità che ha già disciplinato la tematica con una propria normativa di settore, di non essere soggetti a tale obbligo².

Azienda Gardesana Servizi, per tutta la durata dell'esercizio, ha svolto in maniera predominante l'attività di gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il Bilancio 2022 che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile d'esercizio di € 1.340.023, dopo aver contabilizzato ammortamenti e svalutazioni per € 4.563.918.

COMPAGINE SOCIALE E CONDIZIONI OPERATIVE

Il Capitale Sociale è interamente detenuto dai seguenti Comuni, tutti all'interno della Provincia di Verona: Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino V.se, Castelnuovo del Garda, Cavaion V.se, Costermano sul Garda, Dolcé, Ferrara di

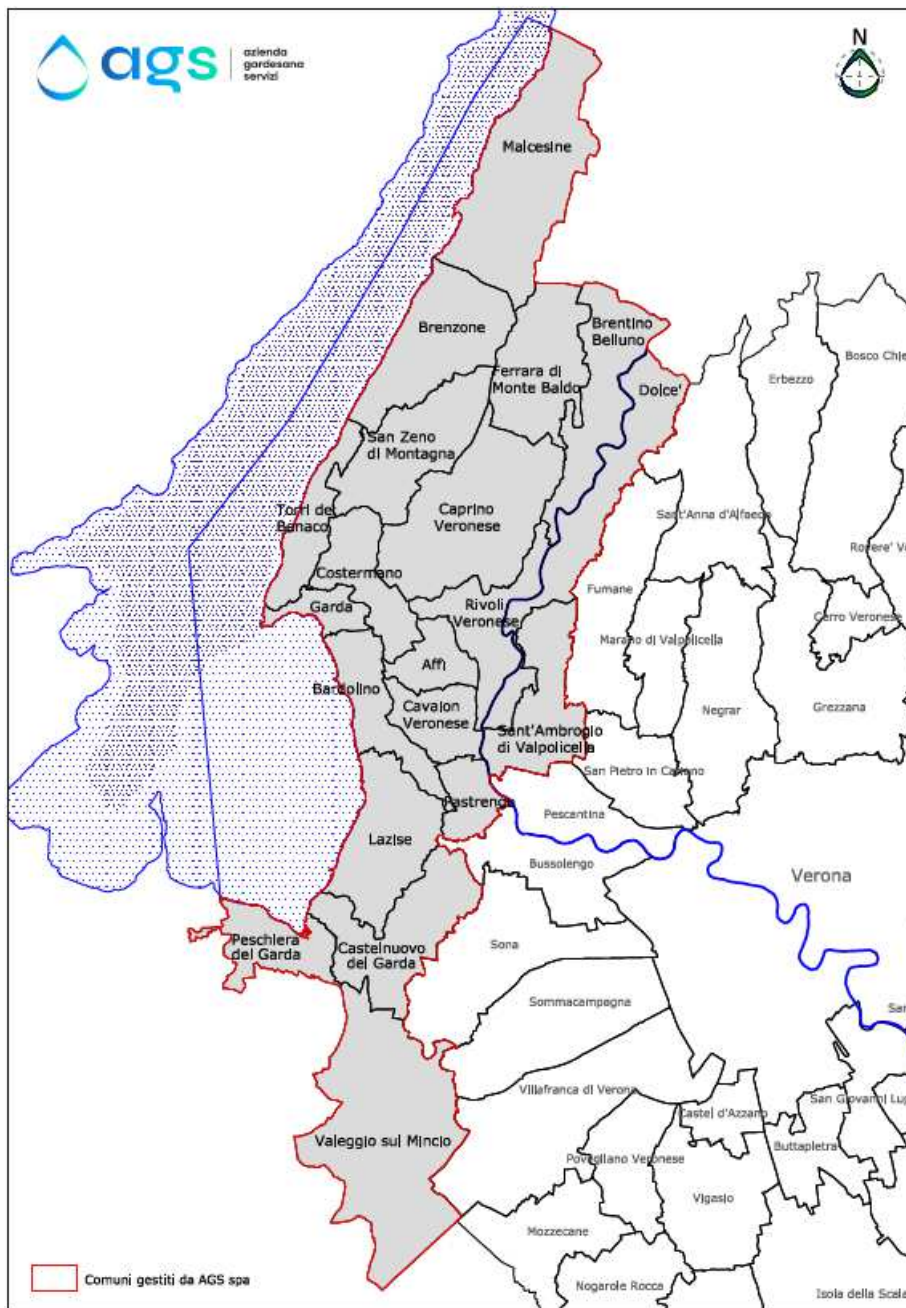
¹ "Testo unico sulle società a partecipazione pubblica", D.Lgs. 175/2016.

² Tesi avvalorata anche dalla nota del 26/04/2021 inviata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ad *Utilitalia*, la federazione di settore, ed Arera, l'Autorità di regolazione.

Monte Baldo, Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Peschiera del Garda, Rivoli V.se, San Zeno di Montagna, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Torri del Benaco, Valeggio sul Mincio.

L'attività principale della società, in virtù di un affidamento *in house providing* concesso nel 2006 dal Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese, è quella di gestore del Servizio Idrico Integrato.

L'ambito operativo, riscontrabile nell'immagine che segue, coincide con quello della compagine sociale, definendo così l'*Area del Garda* che, con quella Veronese, costituisce l'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Verona. La scadenza dell'affidamento è prevista nel 2031.



L'affidamento, avvenuto come detto nella modalità *house providing*, è conforme a quanto previsto dalle normative vigenti in virtù di una rigorosa interpretazione dei requisiti di *controllo analogo*, di *destinazione prevalente dell'attività* e della *partecipazione totalitaria pubblica*.

L'esatto perimetro delle attività ricomprese nel servizio oggetto di affidamento è definito dal D.Lgs. 152/06 che dettaglia il Servizio Idrico Integrato come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione di acque reflue, nonché di riutilizzo delle stesse e del controllo sugli scarichi nella pubblica fognatura.

Quadro normativo e regolatorio

Il Servizio Idrico Integrato è caratterizzato da un assetto normativo e regolatorio stabile ed assestato.

La normativa di riferimento è il D.Lgs. 152/2006, o *Testo Unico Ambientale*, mentre, per quanto riguarda la modalità di affidamento, esso è disciplinato dal D.Lgs. 175/2016³.

Per ciò che concerne poi il Servizio Idrico nello specifico, è opportuno richiamare il Decreto Sblocca Italia⁴ e la legge di Stabilità 2015⁵, che stabiliscono l'unicità del gestore idrico all'interno di ogni singolo ambito ottimale e la graduale confluenza delle varie gestioni in economia, o non salvaguardate, all'interno della gestione d'ambito. Rilevano, inoltre, il decreto di attuazione⁶ della Direttiva Europea 98/83 sulle acque destinate al consumo umano e le discipline regionali sulle risorse idriche⁷.

Stante questo assetto normativo, il servizio è stato organizzato su base territoriale con l'istituzione degli Enti d'Ambito, parallelamente all'assegnazione delle competenze di regolazione e controllo ad una Autorità nazionale, Arera⁸. A partire dall'assegnazione di tali compiti, l'Autorità, sulla scorta di quanto già fatto per i settori dell'energia e del gas, ha introdotto una serie di misure riguardanti, tra le altre, la materia tariffaria, la qualità del servizio e le regole concessorie generali.

I principali provvedimenti emessi da Arera nel corso degli ultimi anni sono:

³ "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP)

⁴ Legge n. 164/2015

⁵ Legge n. 190/2015

⁶ Decreto Legislativo n. 31 del 02/02/2001

⁷ Legge Regionale n. 17 del 27/04/2012 e il Piano di Tutela delle Acque (delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05/11/2009).

⁸ *Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente*, che è subentrata all'*Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia d'acqua* per effetto del DL 201/11.

- tutte le delibere che si sono succedute a disciplinare il Metodo Tariffario Idrico; la delibera che regola il corrente periodo regolatorio (MTI-3: 2020-2023) è la 580/2019/R/idr;
- la delibera 586/2012/R/idr: “Approvazione della prima Direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione del Servizio Idrico Integrato”
- la delibera 655/2015/R/idr: “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono” (RQSI);
- la delibera 137/2016/R/com che ha introdotto il Testo Unico in materia di *Unbundling contabile*, disciplina questa cui si è fatto riferimento in merito alla separazione contabile;
- la delibera 218/2016/R/idr che disciplina il servizio di misura;
- la delibera 665/2017/R/idr che disciplina il tema dei corrispettivi e i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti;
- la delibera 897/2017/R/idr che disciplina l’applicazione del bonus sociale idrico per gli utenti domestici residenti;
- la delibera 917/2017/R/idr che disciplina la qualità tecnica nell’ambito del Servizio Idrico Integrato (RQTI);
- la delibera 355/2018/R/idr: “Efficientamento ed armonizzazione della disciplina in tema di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti e utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall’Autorità”;
- la delibera 311/2019/R/idr: “Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato”;
- le delibere 547/2019/R/idr, 186/2020/R/idr e 610/2021/R/idr che disciplinano la prescrizione biennale.

L’ambito tariffario, come sopra precisato, fa riferimento alla delibera Arera 580/2019 relativa al terzo periodo regolatorio 2020-2023. Il Metodo Tariffario vigente (MTI-3) mantiene stabili i propri principi basilari e si muove sulle linee

tracciate fin dal 2012 che prevedono, tra gli altri, il criterio del *Full Cost Recovering*. I costi operativi (*Opex*) vengono distinti in endogeni, cioè quelli che essendo dipendenti da scelte del gestore risultano efficientabili, ed esogeni, che hanno possibilità di essere aggiornati e, in qualche misura, conguagliati. I costi di capitale (*Capex*) traggono invece origine dagli investimenti realizzati ed entrati in funzione e coprono, con un ritardo di due anni, gli ammortamenti, gli oneri fiscali e finanziari.

Le tariffe applicate agli utenti nel corso del 2022 hanno ottenuto l'approvazione definitiva da parte dell'Autorità nel dicembre 2022⁹.

⁹ Delibera Arera 672/2022/R/IDR del 06/12/2022.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Servizio Idrico Integrato

Ags, come precisato in precedenza, svolge la propria attività predominante nell'ambito del Servizio Idrico Integrato definito, ai sensi del Codice dell'Ambiente¹⁰, come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, nella totale tutela e salvaguardia delle risorse idriche, dell'ambiente e del territorio.

La tabella che segue riepiloga alcune grandezze che hanno caratterizzato i servizi svolti nell'anno 2022:

DATI GESTIONALI		2022	2021
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	POPOLAZIONE RESIDENTE	110.558	110.558
FORNITURA ELETTRICA	CONSUMO (kwh)	32.666.904	31.940.826
	COSTO MEDIO (€/kwh)	0,334	0,186
SERVIZIO ACQUEDOTTO	COMUNI SERVITI	20	20
	VOLUME FATTURATO (m ³)	14.911.569	13.637.128
	UTENZE TOTALI	71.367	70.493
	SUPERFICIE (km ²)	669	669
	LUNGHEZZA RETE (km)	1.585	1.585
SERVIZIO FOGNATURA	COMUNI SERVITI	20	20
	LUNGHEZZA RETE (km)	813	809
	SUPERFICIE (km ²)	669	669
SERVIZIO DEPURAZIONE	COMUNI SERVITI	20	20
	SUPERFICIE (km ²)	669	669
	ABITANTI EQUIVALENTI SERVITI (A.E.)	147.875	147.875

Servizio acquedotto

La copertura del servizio di acquedotto nell'Area del Garda è sostanzialmente totale.

Il numero complessivo di utenze al termine dell'anno ha superato le 71 mila unità, con un aumento dell'1% rispetto allo scorso esercizio. Il modesto incremento si è

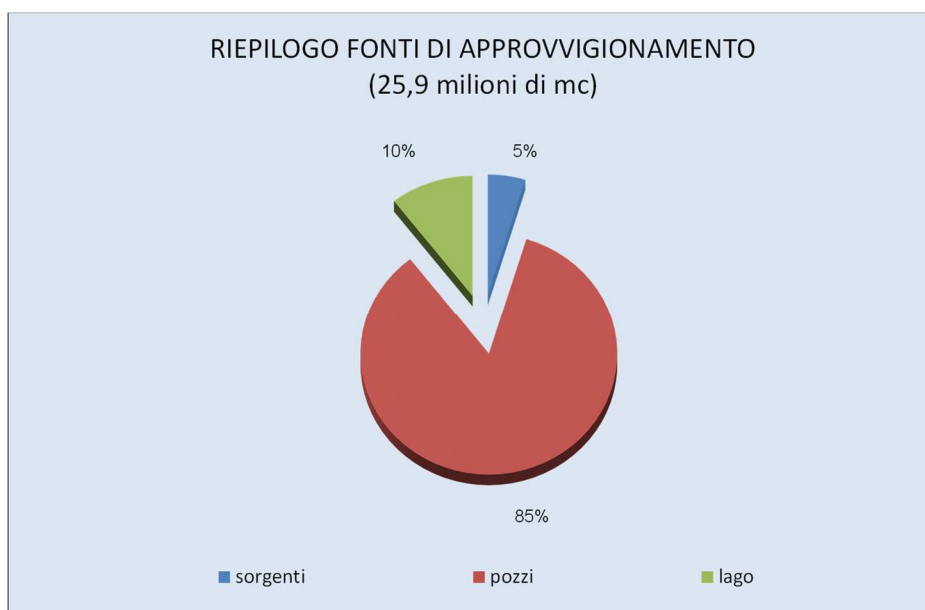
¹⁰ D.Lgs. 152/2006

concentrato principalmente nelle categorie domestiche (residenti e non e condominiale).

A fronte di un aumento contenuto del numero degli utenti, si è registrato, a causa di una stagione estiva particolarmente siccitosa, un aumento dei volumi immessi in rete del 2%, per un totale di 25,9 milioni di m³.

Il sistema di approvvigionamento è caratterizzato da una elevata frammentazione di fonti di approvvigionamento. Le fonti principali sono i pozzi, che contribuiscono per una percentuale pari all'85% del totale; le altre fonti sono rappresentate da sorgenti, che hanno ridotto il loro apporto di ben due punti percentuali a causa della siccità che ha caratterizzato la stagione, e da altre fonti superficiali.

La situazione relativa a quanto sopra descritto è riepilogata nella tabella che segue.



La qualità delle fonti di approvvigionamento risulta complessivamente buona. Presso alcuni impianti sono presenti trattamenti di potabilizzazione e rimozione di inquinanti più o meno spinti. I valori di concentrazione relativi a tali inquinanti riscontrati alla fonte hanno permesso sempre di garantire ampi margini rispetto ai limiti di legge. Presso ogni fonte è poi presente un impianto di disinfezione.

Il piano di campionamento per il monitoraggio della qualità dell'acqua erogata ha previsto analisi di routine e verifica per quasi mille campionamenti ed un totale di più di 43 mila parametri analizzati. Nel corso dell'anno non sono state registrate ordinanze di non potabilità.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei campionamenti effettuati.

ATTIVITA' DI ANALISI	2022	2021	2020
CAMPIONI EFFETTUATI AI PUNTI DI PRELIEVO IN RETE	748	750	795
CAMPIONI EFFETTUATI AI PUNTI DI CAPTAZIONE	237	211	247
PARAMETRI ANALIZZATI	43.004	42.002	42.668

Servizio fognatura

I volumi di fognatura provenienti da scarichi civili di competenza dell'anno sono stati pari a 13 milioni di metri cubi, con un aumento del 10% rispetto allo scorso anno.

Il dato di copertura del servizio, stimato come rapporto tra il numero degli utenti serviti dalla rete fognaria rispetto al servizio acquedotto, è pari all'84%, come nello scorso anno.

La tabella che segue, invece, illustra in dettaglio gli aspetti principali che riguardano i reflui che vengono scaricati in fognatura dagli utenti classificati come *produttivi*:

SCARICHI INDUSTRIALI	VOLUMI (mc)	FATTURATO (€)	TARIFFA MEDIA (€/mc)
FOGNATURA	231.765	130.635	0,56
DEPURAZIONE		271.795	1,17
TOTALE	231.765	402.430	1,74
TOTALE ANNO PRECEDENTE	207.265	356.358	1,72

Collettore fognario lacuale

Il rifacimento del collettore fognario di gronda della sponda orientale del lago di Garda continua a rappresentare il tema di primaria importanza che sta caratterizzando la vita della società, e dei Comuni interessati dai lavori. Come ormai assodato, la rilevanza di tale intervento non è solo di natura gestionale ed economica ma, soprattutto, è legato alla tutela e alla salvaguardia dell'intero ecosistema ambientale di questo importante bacino idrico.

Il progetto, che mira alla revisione dell'intero sistema fognario-depurativo del bacino del Garda, può contare sul patrocinio del Ministero dell'Ambiente che ha stanziato, rispetto ad un quadro economico approvato di 116 milioni di euro, un contributo a fondo perduto pari a 40 milioni. Ulteriori finanziamenti sono giunti dalla Regione Veneto e dalla Provincia fino all'attuale ammontare complessivo di 44,3 milioni di euro.

Il cronoprogramma dei lavori ha purtroppo subito dei rallentamenti a causa di contestazioni e ricorsi nell'ambito dei processi di affidamento degli stessi. L'esito di tutti i ricorsi presentati, peraltro, ha visto confermata la legittimità dell'operato dell'Azienda, senza che venissero messi in discussione atti o procedure effettuate. È evidente però che, nonostante gli esiti tutti favorevoli dei diversi contenziosi istruiti a danno della società, i tempi previsti per l'affidamento dei lavori e, conseguentemente, dell'apertura dei cantieri, si sono allungati.

Le successive fasi di ingegnerizzazione esecutiva del progetto definitivo generale approvato nella Conferenza dei Servizi istituita dal Consiglio di Bacino veronese, e della conseguente fase realizzativa delle opere, sono state suddivise in lotti funzionali. Tale programmazione si è resa necessaria anche per garantire la sostenibilità economico finanziaria dell'opera.

Come previsto, avranno termine entro la prima metà del 2023 le opere relative al primo stralcio dei lavori (Lotto 1 – Tratto 5 – 1° stralcio) consistenti nella riqualificazione del collettore a gravità e nella realizzazione di un nuovo tratto in pressione nel lungolago compreso tra gli impianti in località Villa Bagatta di Lazise e Ronchi di Castelnuovo del Garda; il tratto in oggetto ha una lunghezza di circa 4 km

e comporta una spesa che si attesta sui 10 milioni di euro. I lavori realizzati fino alla conclusione del presente esercizio ammontano a 7,5 milioni di euro.

Sono stati altresì affidati e consegnati alle ditte appaltatrici i lavori relativi ad ulteriori due lotti funzionali:

- tratti di collettore Pergolana – Villa Bagatta, nel Comune di Lazise, e Ronchi – Pioppi, nei Comuni di Peschiera del Garda e Castelnuovo del Garda (lotto 1 – tratto 5 – 2° stralcio) per un totale di circa 7 milioni di euro;

- tratto di collettore Navene - Campagnola, nel Comune di Malcesine (lotto 4 – tratto 1 – 1° tralcio), per un totale di circa 4 milioni di euro.

Orientativamente, fatta salva l'esigenza urgente di reperire quanti più contributi a fondo perduto possibili al fine di limitare il ricorso all'indebitamento e, quindi, all'incremento tariffario, è concretamente sensato ipotizzare che entro il 2030 le opere riguardanti il nuovo collettore di gronda possano essere completate. Ciò consentirà di dismettere le condotte sub lacuali a patto che gli interventi per la realizzazione del sistema di collettamento e depurazione della sponda bresciana vengano ultimati.

Servizio depurazione

Il servizio depurazione è svolto, nell'Area del Garda, grazie alla gestione di 12 impianti di depurazione di tipo biologico a fanghi attivi che raggiungono un totale di 388 mila abitanti equivalenti; ad integrazione di questi impianti, sono in esercizio altri trattamenti primari di dimensioni più modeste di tipo *Imhoff*.

L'impianto principale è naturalmente quello di Peschiera del Garda, in proprietà con la società Acque Bresciane, gestore della sponda bresciana, con una potenzialità di 330.000 abitanti equivalenti a servizio dell'intero bacino benacense.

La classificazione degli impianti gestiti, per dimensione e per volumi trattati, è riportata nella tabella che segue.

FASCIA DI POTENZIALITA'	AB. EQUIVALENTI	N° IMPIANTI	1.000 m ³ TRATTATI
> 10.000 AE	360.000	2	39.131
2.000 - 10.000 AE	23.500	3	1.142
< 2.000 AE	4.550	7	169
TOTALE	388.050	12	40.443
TOTALE ANNO PRECEDENTE	388.050	12	51.221

Gli impianti di depurazione hanno trattato complessivamente 40,4 milioni di metri cubi, facendo registrare un notevole decremento rispetto all'anno precedente, per effetto, tra le altre cose, della scarsa piovosità dell'intero anno.

Nel corso del 2022, i minori volumi hanno comportato un generale aumento della concentrazione delle sostanze inquinanti che non hanno minimamente compromesso la capacità di smaltimento degli impianti e il rispetto degli scarichi dei limiti previsti dalla normativa.

La tabella che segue elenca i valori medi in ingresso registrati durante l'anno.

VALORI MEDI IN INGRESSO			
FASCIA DI POTENZIALITA'	COD (mg/l)	Ntot (mg/l)	SST (mg/l)
> 10.000 AE	343	36	196
2.000 - 10.000 AE	785	62	343
< 2.000 AE	669	93	324
VALORE MEDIO PONDERATO	357	37	201
VALORE ANNO PRECEDENTE	218	26	136

Le attività di gestione, nel caso dell'impianto di Peschiera del Garda, e quelle di semplice conduzione per gli altri impianti, sono da tempo affidate a Depurazioni Benacensi Scarl, società controllata in compartecipazione con Acque Bresciane. L'obiettivo della concentrazione operativa di tutte le attività di conduzione degli impianti dell'intero comprensorio del lago di Garda in un'unica entità è quello di sfruttare in modo più efficiente competenze e *know-how* specifici.

Consumi di energia elettrica

I consumi complessivi di energia elettrica, aggregando l'intero servizio idrico e le attività comuni, è risultato pari a 32,7 GW/h, facendo registrare un aumento del 2,3% rispetto allo scorso anno. Il prezzo medio di acquisto, a causa dell'impennata del costo dei prodotti energetici, ha subito un incremento passando da 0,187 €/kWh a 0,334 €/kWh.

Sul tema dei consumi energetici, e per il secondo anno di seguito, diventano di particolare rilevanza le scelte fatte da Arera nella determinazione del costo medio di settore. Tale valutazione determina, in sostanza, il limite di copertura dei costi energetici del gestore. Come si dirà anche in seguito, il costo medio quantificato da Arera per il 2022 è pari a 0,2855 €/kWh, mentre il costo sostenuto nel corso dell'anno ha determinato un onere medio pari a 0,3342 €/kWh. Lo scostamento tra i due valori, considerando anche che il credito di imposta energia risulta neutro dal punto di vista tariffario, ha comportato la mancata copertura di oneri per energia elettrica per un valore pari a circa 660 mila euro.

Il consumo specifico per il servizio acquedotto, indicatore di efficienza il cui miglioramento è oggetto di continuo monitoraggio, è risultato pari a 0,866 kWh/m³, rispetto al valore di 0,807 fatto registrare lo scorso anno. Il peggioramento di tale indice è diretta conseguenza dell'abbassamento delle falde e il mancato sfruttamento delle sorgenti che, notoriamente, hanno un impatto energetico decisamente limitato rispetto alle falde.

Attività diverse dal Servizio Idrico Integrato

Per dare riscontro a specifiche richieste provenienti dai Soci, la società ha intrapreso da qualche anno una serie di attività distinte dalla gestione del Servizio Idrico Integrato. Tali attività consistono nei seguenti servizi:

- conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica
- conduzione e manutenzione degli impianti di produzione e distribuzione del calore degli edifici pubblici

- gestione di servizi cimiteriali
- gestione delle aree di sosta

Tali attività, identificabili come ramo *Multiutility*, sono gradualmente in crescita e, a questo proposito, la società è continuamente in contatto con le Amministrazioni Socie per concordare l'ambito dei servizi di interesse.

La tabella che segue riporta il confronto tra i ricavi maturati e i costi diretti sostenuti per tali attività nel corso del 2022.

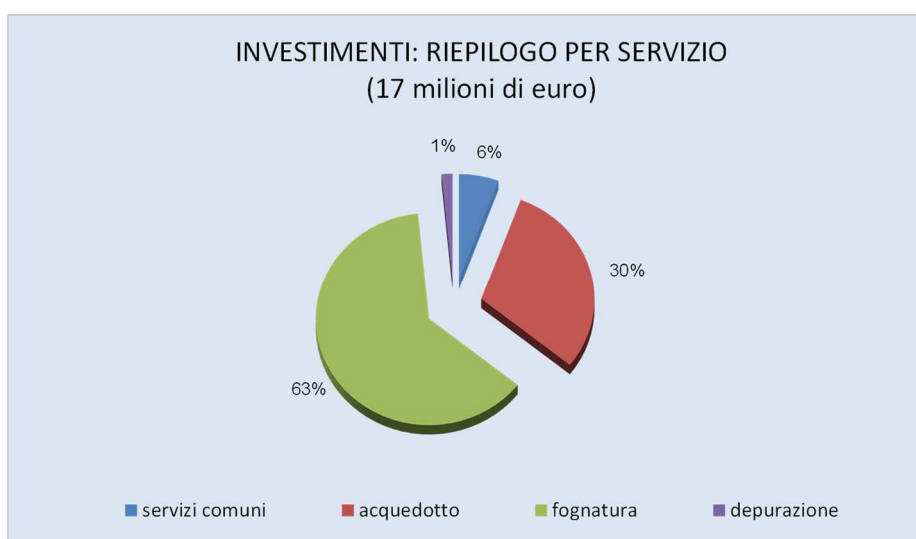
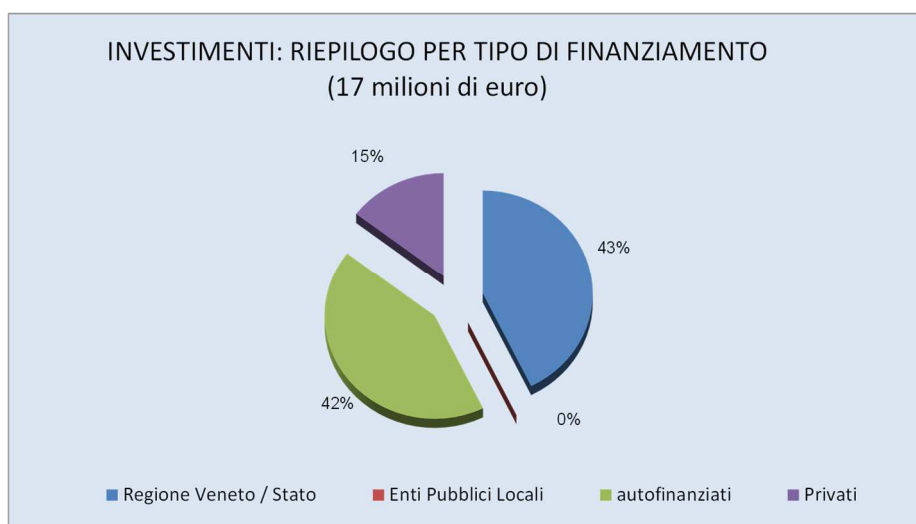
ATTIVITA' MULTIUTILITY	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
RICAVI	1.298.822	565.060
COSTI:		
- PER SERVIZI	(964.467)	(400.068)
- PER PERSONALE	(212.393)	(89.911)
- ATTIVITA' di COORDINAMENTO e PROMOZIONE	(18.000)	(18.008)
SALDO	103.961	57.073

Il conseguimento di risultati positivi è elemento indispensabile per la prosecuzione di tali attività che, confidando di un continuo numero di affidamenti, potranno sempre più contribuire alla copertura dei costi di struttura della società.

INVESTIMENTI

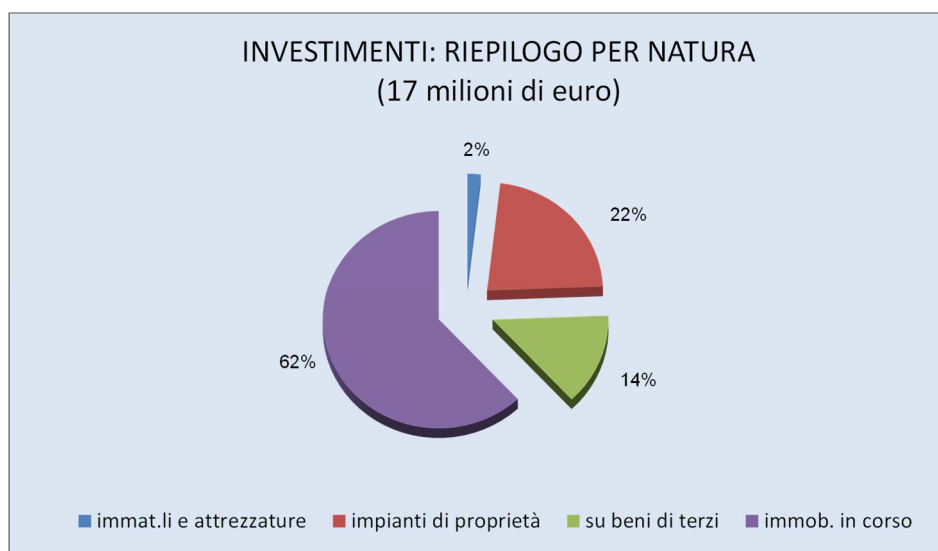
Gli investimenti realizzati nel corso del 2022 ammontano a un totale di 17 milioni di euro. Gli interventi realizzati e non coperti da una qualche forma di finanziamento di terzi ammontano al 42% del totale.

Le altre fonti di finanziamento sono dettagliate nel grafico che segue, unitamente alla distinzione per servizio. L'elevata ammontare dei finanziamenti è riconducibile ai lavori per il rifacimento dei sottoservizi legati alla realizzazione della TAV e agli interventi di pertinenza del collettore lacuale.



L'elevato ammontare degli interventi fatti sul collettore lacuale, ovviamente, incidono anche sulla ripartizione tra servizi; il servizio di acquedotto, tradizionalmente quello cui è destinato il maggior numero di risorse, copra solamente il 30% della spesa, mentre l'impatto delle opere di pertinenza del servizio di fognatura è stato pari al 63%.

La ripartizione degli investimenti per natura, invece, mette in evidenza l'importanza dei cantieri relativi alle grandi opere che, nel nostro caso, corrispondono ai lavori di rifacimento del collettore lacuale e quelli già citati relativi al passaggio della TAV. L'incidenza delle immobilizzazioni in corso, infatti, è molto elevata e rimarrà tale fino all'entrata in esercizio di tali opere. Le manutenzioni straordinarie e le migliorie realizzate sulle reti di proprietà dei Soci sono invece contabilizzate tra gli investimenti su beni di terzi e si attestano su una quota pari al 14%.



La pianificazione degli investimenti, nell'ambito della regolazione idrica, viene periodicamente definita dal Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese in concomitanza con l'approvazione dello schema regolatorio¹¹. Il vigente periodo regolatorio

¹¹ Lo schema regolatorio di ciascun periodo è composto dal Programma degli Interventi, dal Piano Economico-Finanziario e dalla Convenzione di gestione.

comprende gli anni dal 2020 al 2023; il relativo schema è stato approvato nella versione integrale nell'autunno 2020¹² e in sede di aggiornamento biennale nel dicembre 2022.

Il riepilogo degli investimenti realizzati nel 2022 è riportato in allegato al presente documento.

RAPPORTO CON L'UTENZA

Aspetti tariffari e servizi all'utenza

La società, nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, ha fornito servizi a più di 71 mila utenti, con un incremento dell'1% rispetto allo scorso anno.

La disciplina regolatoria relativamente alle dinamiche di fatturazione, ed ogni altro aspetto relativo al rapporto con gli utenti, è disciplinato dalle delibere 655/15¹³ (RQSI) e 665/2017¹⁴ (TICSI).

Il Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese, nell'ambito dei contratti di fornitura per il servizio idrico, ha definito le seguenti categorie d'uso:

- domestico (residente, non residente e condominiale)
- industriale
- artigianale e commerciale
- agricolo e irriguo privato
- zootecnico
- pubblico (disalimentabile e non disalimentabile)
- antincendio
- comunale (disalimentabile e non disalimentabile)

Come già accennato, Arera ha disciplinato, nelle proprie delibere relative alla *Qualità Contrattuale* (RQSI), ogni aspetto relativo al rapporto tra utenti e gestore del

¹² Delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Veronese n. 7 del 8/10/2020.

¹³ Delibera 655/2015/R/IDR del 23/12/2015 "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei servizi che lo compongono".

¹⁴ Delibera 665/2017/R/IDR del 28/09/2017 "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti"

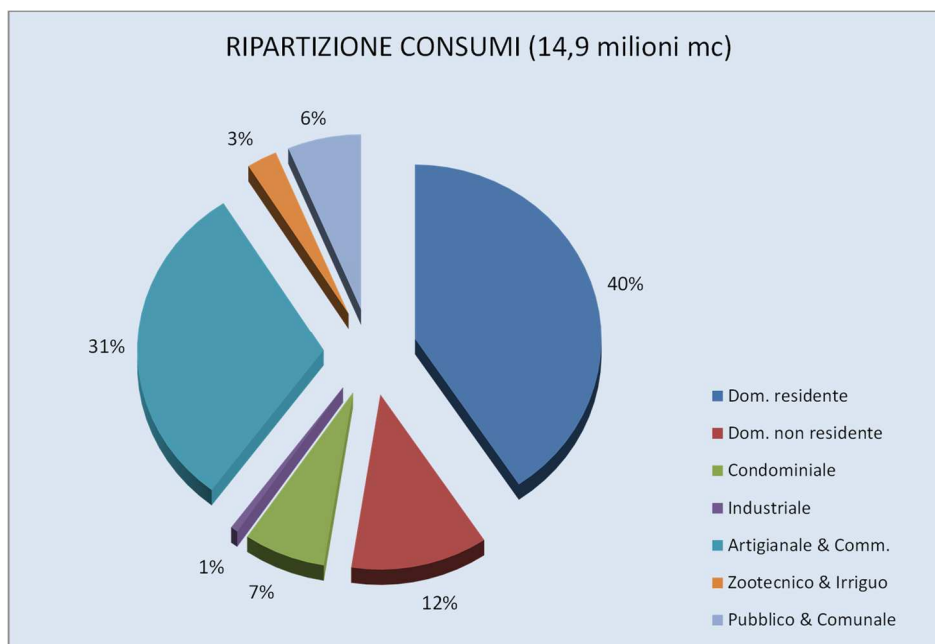
Servizio Idrico. Gli standard e le tutele introdotte sono stati da tempo recepiti nella *Carta del Servizio Idrico Integrato*, che da allora viene costantemente aggiornata¹⁵.

Dal punto di vista della misurazione delle *performance* regolatorie in materia di *Qualità Contrattuale*, si riportano nella tabella che segue i risultati conseguiti con riferimento ai macro-indicatori *MC1* ed *MC2*.

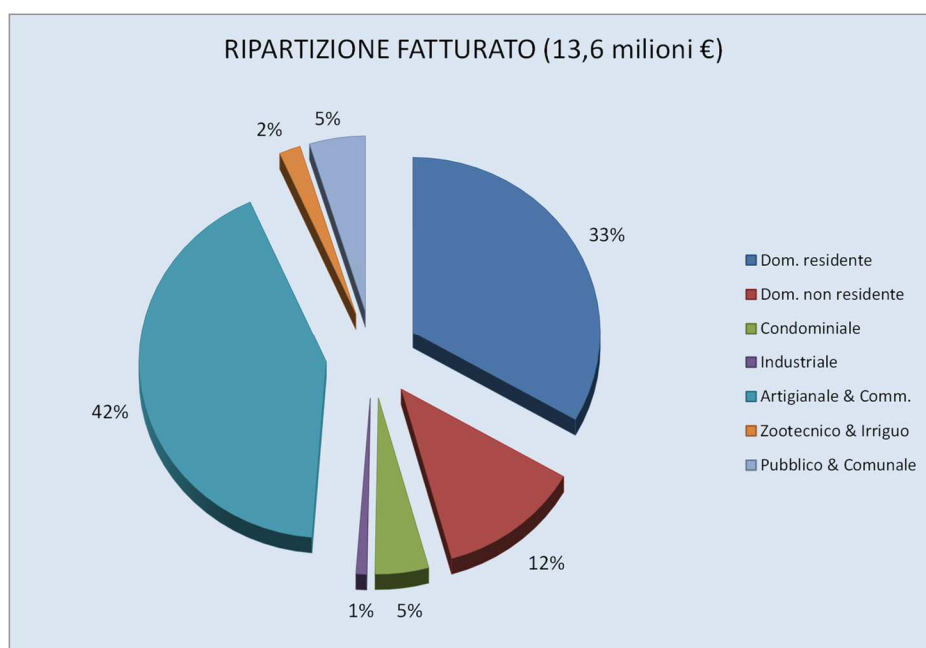
QUALITA' CONTRATTUALE	2022		2021	
	classe	valore	classe	valore
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	B	90,19%	B	94,04%
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	A	97,50%	A	96,96%

La distribuzione e l'incidenza dei volumi delle diverse categorie d'uso hanno subito, rispetto allo scorso anno, alcune variazioni. I consumi di natura domestica, nel complesso, sono passati dal 62 al 59% del totale, diminuzione questa compensata dall'incremento dei consumi della categoria *Artigianale & Commerciale*, a sottolineare probabilmente che l'effetto inibitorio che ha caratterizzato il periodo dell'emergenza sanitaria sulle attività commerciali si sta affievolendo.

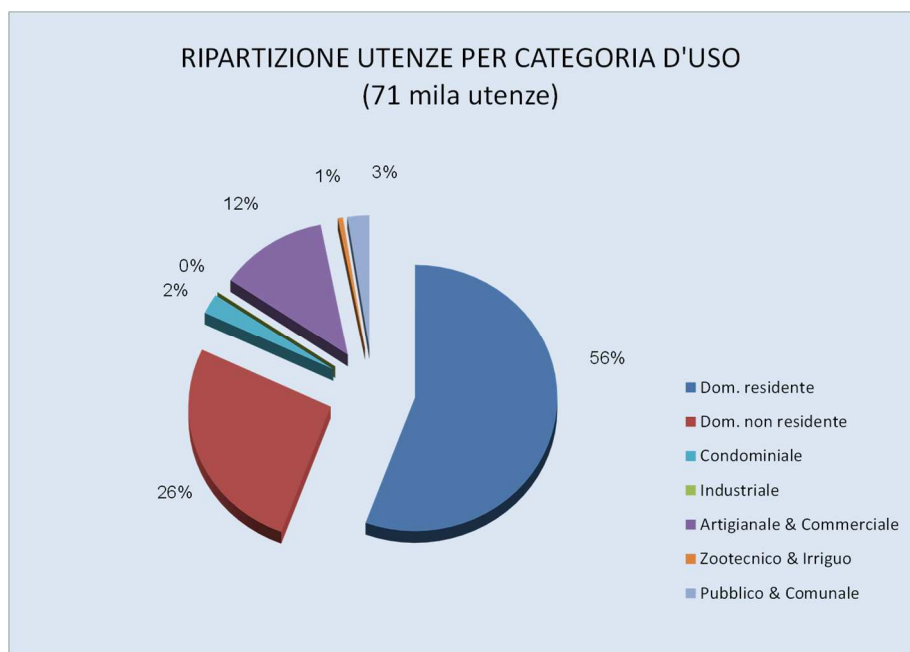
¹⁵ L'aggiornamento più recente risale al novembre 2022, quando il Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese ha approvato, con delibera n. 8, ha recepito alcune novità regolatorie introdotte da Arera.



Al medesimo risultato si arriva anche analizzando la distribuzione dei fatturati, dove gli usi *Artigianali e commerciali*, caratterizzati da una tariffa media più alta, hanno un'incidenza sul totale del fatturato del 42%, incrementando la propria incidenza di due punti percentuali rispetto allo scorso anno.



La tabella che segue riassume, invece, la composizione dell'utenza in termini di numerosità. Le utenze a carattere domestico rappresentano l'84% del totale. La distribuzione delle categorie d'uso rimane praticamente invariata rispetto allo scorso esercizio.



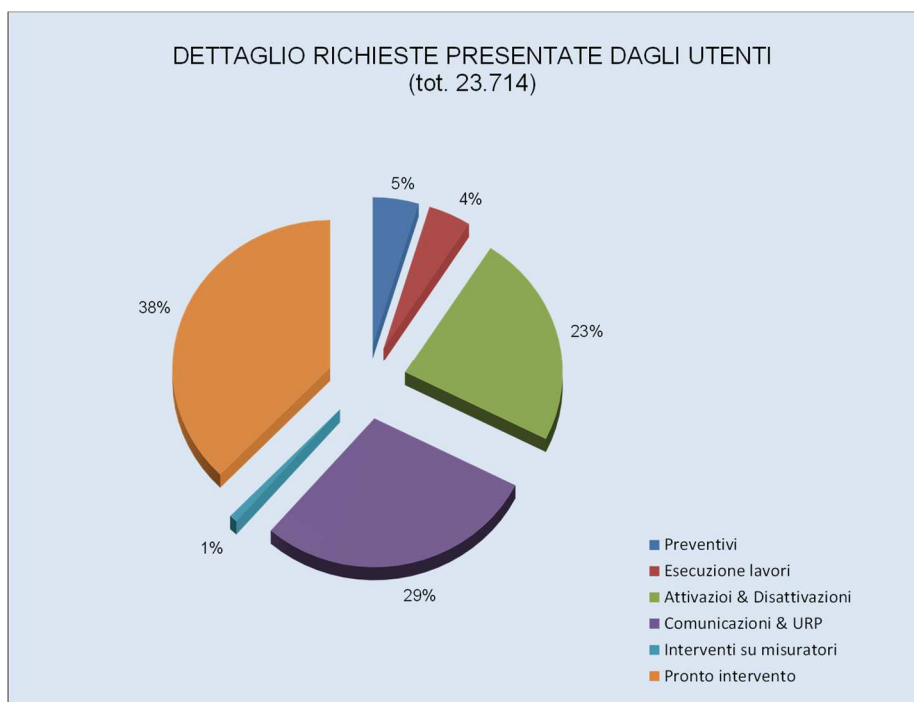
Le tariffe applicate nel corso del 2022 sono state oggetto di approvazione da parte di Arera¹⁶ che ha fissato il parametro θ , cioè il moltiplicatore tariffario rispetto ai valori in vigore nel 2019, pari a 1,188.

La tabella che segue riepiloga l'andamento del parametro in oggetto.

PROGRESSIONE TARIFFARIA	2022	2021	2020
PARAMETRO θ	1,188	1,104	1,041
ANNO DI RIFERIMENTO	2019	2019	2019

Le richieste presentate dagli utenti nel corso dell'anno sono state più di 23 mila. Il dettaglio è precisato nel grafico che segue.

¹⁶ Delibera 672/2022/R/idr



Oltre agli sportelli fisici, i canali di contatto a disposizione degli utenti sono:

- numero verde **800 905 559** per il servizio clienti
- numero verde **800 159 477** per le emergenze
- sito internet www.ags.vr.it
- indirizzo mail: servizioclienti@ags.vr.it
- indirizzo pec: servizioclienti@pec.ags.vr.it

La tabella che segue riepiloga il numero dei contatti registrati ai due riferimenti telefonici a disposizione degli utenti.

CONTATTI TELEFONICI	2022	2021	2020
N. VERDE UTENTI	43.630	34.732	32.919
N. VERDE EMERGENZE	8.950	7.232	6.660

Un'iniziativa molto importante dal punto di vista ambientale, come confermato anche da Arera nelle proprie linee strategiche, è quella delle cassette dell'acqua.

Attualmente sono dieci gli impianti attivi installati nel territorio dell'Area del Garda, e la tabella che segue ne riepiloga l'andamento. I consumi si confermano in leggero aumento, a dimostrazione del fatto che le installazioni in oggetto hanno ormai raggiunto un apprezzamento stabile da parte dell'utenza.

CASSETTE DELL'ACQUA	2022	2021	2020
NUMERO INSTALLAZIONI	10	10	10
EROGAZIONE ACQUA GASSATA	381.231	399.311	336.029
EROGAZIONE ACQUA NATURALE	620.764	597.000	532.283
TOTALE EROGATO (litri)	1.001.995	996.311	868.312
TOTALE (€)	33.829	33.689	28.430

Gestione della morosità

Per quanto riguarda la gestione delle morosità, si evidenzia che anche in questo caso l'Autorità è intervenuta con una specifica disciplina, rivedendo in parte quanto previsto in precedenza da Regolamenti d'Utenza e Carta dei Servizi.

La delibera in materia di morosità (REMSI)¹⁷ illustra le direttive per il contenimento e la gestione degli insoluti nel Servizio Idrico Integrato, nell'ottica di disciplinare le procedure e le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione e/o limitazione della fornitura per gli utenti finali.

La valutazione sullo stato degli insoluti alla data del 31/12/2022 ha portato ad uno stanziamento precauzionale al *Fondo svalutazione crediti* pari a 649 mila euro. L'analisi viene svolta sull'intera massa dei crediti correlandone l'anzianità ad un possibile grado di esigibilità. L'ammontare del *Fondo svalutazione crediti*, per effetto dello stanziamento citato, ammonta a 2,7 milioni di euro. Maggiori dettagli sulle perdite riportate e sulle modalità di stanziamento del fondo sono dettagliati in Nota Integrativa.

¹⁷ Delibera Arera 311/2019/R/idr: "Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato"

I valori sulla morosità, che solitamente rimangono al di sotto dei valori di settore, hanno subito nel corso degli ultimi due anni un peggioramento rilevante. La pandemia sanitaria ha sicuramente inciso e l'impatto di tale emergenza si sta manifestando tuttora.

Il riferimento regolatorio normalmente utilizzato come *benchmark* è l'*unpaid ratio* a 24 mesi, che quantifica anche il riconoscimento tariffario di tali oneri. Tale indice è fissato, per le Regioni del nord Italia, pari a 2% mentre il valore registrato nel 2022 è risultato del 3,71%.

RISORSE UMANE E ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'organico a disposizione dell'Azienda, alla data del 31/12/2022, è composto da 88 unità. La tabella che segue riassume il dettaglio e le variazioni rispetto allo scorso esercizio.

AREA	UNITA' AL 31/12/21	MOVIMENTAZIONE	UNITA' AL 31/12/22
STRUTTURA DI VERTICE	2	0	2
DIVISIONE TECNICA	41	3	44
DIV. SISTEMI & IT	11	0	11
DIV. AMMINISTRATIVA & RU	8	0	8
DIVISIONE CLIENTI	16	1	17
APPROVVIGIONAMENTI & AFFARI LEGALI	5	1	6
TOTALE	83	5	88

Le procedure di assunzione, nel rispetto delle normative vigenti in materia, e del correlato regolamento interno, sono orientate a principi di eguaglianza e criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza.

Il contratto applicato ad operai, impiegati e tecnici è il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore gas acqua, mentre al personale dirigente si applica il CCNL Confservizi – Federmanager.

La tabella che segue riepiloga invece le risorse a disposizione in funzione del loro grado di impiego; il costo medio del personale in dotazione si attesta pari a 57 mila euro/anno.

AREA	UNITA' EFFETTIVE	TEMPO DETERMINATO	TEMPO PARZIALE	COSTO MEDIO (K€)	MOVIMENTI 2022
STRUTTURA DI VERTICE	2,0	0	0	218,4	-0,7
DIVISIONE TECNICA	43,1	1,1	0	54,7	2,9
DIV. SISTEMI & IT	11,0	0	0	57,0	0,4
DIV. AMMINISTRATIVA & RU	7,7	0	1,7	55,1	0,6
DIVISIONE CLIENTI	15,5	0	4,7	45,7	0,9
APPROVVIGIONAMENTI & AFFARI LEGALI	5,1	0	1,4	52,7	0,7
TOTALE	84,3	1,1	7,7	57,1	4,8

L'incidenza del costo del personale sul Valore della Produzione scende al 13%, in netta diminuzione rispetto al 17% fatto registrare lo scorso anno.

La composizione delle risorse a disposizione è riassunta dalla tabella che segue.

L'incidenza dei contratti a tempo parziale e di quelli a tempo determinato rimane invariata.

COMPOSIZIONE ORGANICO		ORGANICO AL 31/12/22	A TEMPO DETERMINATO	PART-TIME
DIRIGENTI	UOMINI	2	1	0
	DONNE	0	0	0
QUADRI	UOMINI	3	0	0
	DONNE	0	0	0
IMPIEGATI	UOMINI	30	0	0
	DONNE	32	0	10
OPERAI	UOMINI	21	2	0
TOTALE		88	3	10

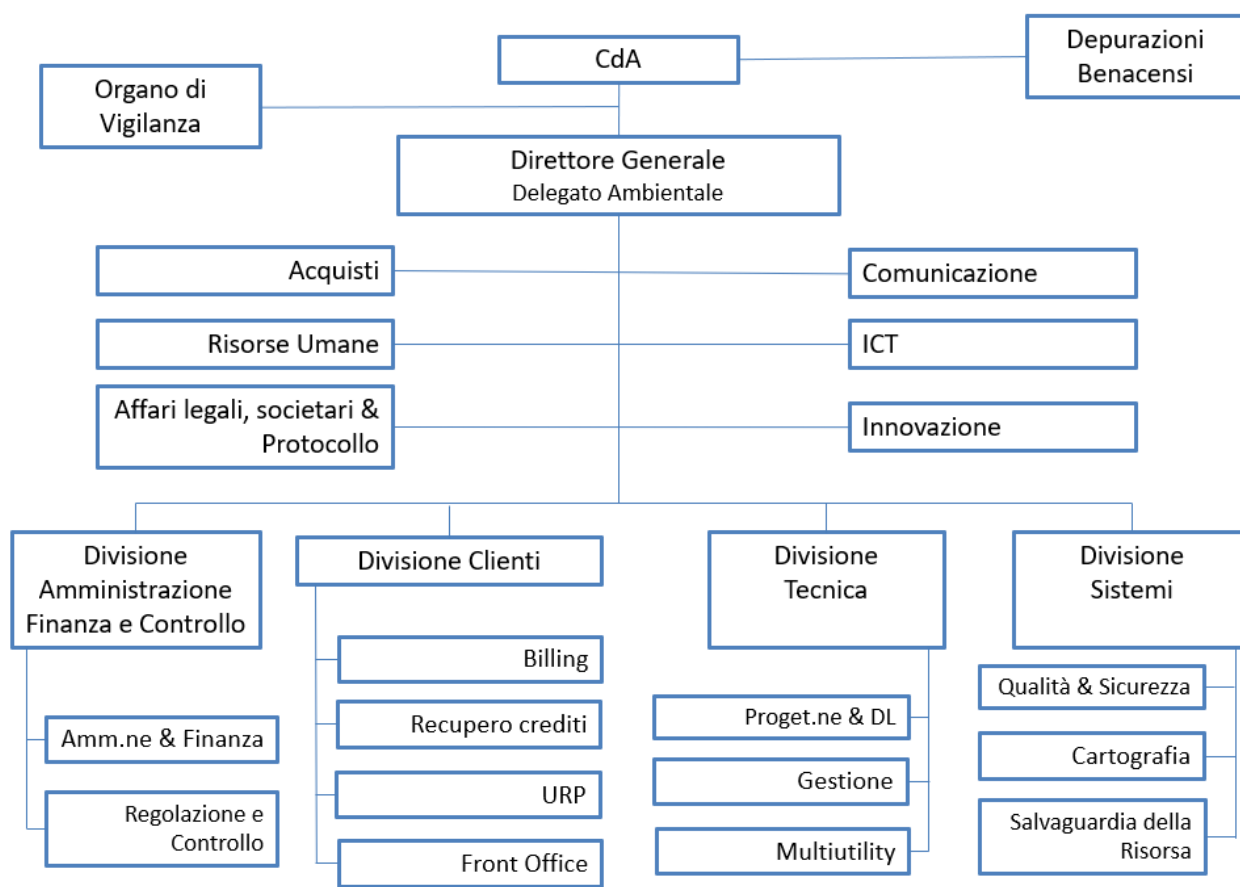
Dal punto di vista invece delle classi di età, la fascia più numerosa diventa per la prima volta quella che va dai 51 ai 60 anni.

CLASSI D'ETA'	N° DIPENDENTI AL 31/12/22	%
20 - 30	1	1%
31 - 40	22	25%
41 - 50	28	32%
51 - 60	34	39%
61 - 70	3	3%
TOTALE	88	100%

La tabella che segue invece riporta il dettaglio dell'organico secondo i titoli di studio conseguiti.

TITOLO DI STUDIO	N° DIPENDENTI AL 31/12/22	%
LAUREA	25	28%
LAUREA BREVE	6	7%
DIPLOMA	46	52%
LICENZA MEDIA	11	13%
TOTALE	88	100%

L'organizzazione aziendale, per macroaree, è descritta dall'organigramma sotto riportato.



Le iniziative di formazione ricoprono sempre un'area di elevata attenzione, sia con riferimento alle necessità che si possono manifestare, sia alle varie opportunità. Unitamente, infatti, agli aspetti relativi alla sicurezza, caratterizzati ovviamente anche da aggiornamenti formativi obbligatori, molto interesse è da sempre rivolto alla crescita professionale dei dipendenti. Nella tabella seguente, si riassumono le attività svolte.

TIPO DI FORMAZIONE	N° ATTIVITA'	ORE	RISORSE COINVOLTE
SICUREZZA	33	443	64
ATRE ATTIVITA' DI FORMAZIONE	17	962	84
TOTALE	50	1.404	148
ANNO PRECEDENTE	40	1.092	95

L'indice di formazione pro-capite si attesta pari al 16,7, rispetto al valore assunto nel 2021 che era stato pari a 13,7.

Un ultimo punto di vista oggetto di analisi riguarda l'andamento degli indici che riguardano le assenze e gli straordinari per dipendente (inteso come *full time equivalent*), aspetti riassunti nella tabella che segue.

DATI PRO CAPITE	2022	2021	2020
ASSENZE MEDIE ANNUE (h/FTE)	120	73	80
ORE MEDIE IN STRAORDINARIO (h/FTE)	12	15	17

QUALITA' E SICUREZZA

La società applica un sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di gestione dei sistemi con l'obiettivo di continuo miglioramento e maggior coinvolgimento di tutto il personale aziendale.

Nei primi mesi del 2023 l'ente certificatore incaricato, dopo apposita attività di *audit*, ha rinnovato i certificati rilasciati alla società che ne risulta quindi in possesso con riferimento alle norme ISO 9001:2015, 14001:2015 e 45001:2018.

Dal punto di vista della sicurezza, nel corso del 2022 non si è registrato alcun infortunio, confermando una tendenza che perdura da diversi anni. La tabella che segue riporta il numero degli infortuni e l'indice di frequenza degli ultimi tre anni.

NUMERO INFORTUNI	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020
AMBIENTE DI LAVORO	0	0	1
CIRCOLAZIONE STRADALE	0	0	0
ITINERE	0	1	0
TOTALE	0	1	1

INDICE FREQUENZA (durata media infortunio)	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020
AMBIENTE DI LAVORO	0	0	19
CIRCOLAZIONE STRADALE	0	0	0
ITINERE	0	29	0
TOTALE (gg)	0	29	19

GESTIONE DELLE RESPONSABILITA'

Misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza

La disciplina in materia di prevenzione della corruzione per le società pubbliche è disciplinata da *Anac* con delibera n. 1134/2017.

Il *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione* ai sensi della L. 190/2012 e ss.mm.ii., che integra anche il *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità*

di cui al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii, è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2022 e, successivamente, nel febbraio 2023. In quella sede, è stata effettuata un'analisi del contesto sia esterno che interno per acquisire dati ed informazioni necessari a identificare e quantificare il rischio corruttivo.

Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

La Società ha a tempo adottato un *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Tale documento è parte integrante di un sistema che disciplina il tema della responsabilità amministrativa degli enti per fatti commessi dai propri dipendenti e collaboratori.

Il modello è stato aggiornato nel marzo 2021 e, da allora, sono proseguite le attività di vigilanza relativamente al suo funzionamento e alla sua osservanza da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Protezione dei dati

Nel 2021, si sono svolte regolarmente le attività del DPO (*Data Protection Officer*) di verifica di conformità al *Regolamento Europeo in Materia di Protezione dei Dati* e di aggiornamento del *Modello Organizzativo Privacy*. La società ha adottato un sistema che prevede misure di sicurezza organizzative, fisiche e logiche per il trattamento dei dati personali. Tale sistema è periodicamente sottoposto ad audit per analizzare eventuali spunti di miglioramento.

ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA

Analisi economica

L'esercizio in oggetto ha maturato un risultato positivo per € 1.340.023.

La tabella che segue riporta il Conto Economico in forma riclassificata.

RICLASSIFICATO ECONOMICO (1.000 €)	Bilancio 31/12/2022		Bilancio 31/12/2021	
	Valore	%	Valore	%
VALORE della PRODUZIONE	29.720	100%	23.124	100%
COSTI della PRODUZIONE	(22.465)	(76)%	(15.923)	(69)%
VALORE AGGIUNTO	7.254	24%	7.201	31%
COSTO del LAVORO	(3.923)	(13)%	(3.882)	(17)%
MARG. OPERATIVO LORDO (ebitda)	3.332	11%	3.319	14%
AMMORTAMENTI e ACC.TI	(2.131)	(7)%	(1.958)	(8)%
MARG. OPERATIVO NETTO (ebit)	1.200	4%	1.361	6%
ONERI FINANZIARI NETTI	(694)	(2)%	(717)	(3)%
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	506	2%	644	3%
PROVENTI e ONERI STRAORDINARI	784	3%	317	1%
(PERDITA)/UTILE ante IMPOSTE	1.290	4%	961	4%
IMPOSTE d'ESERCIZIO	50	0%	(469)	(2)%
(PERDITA)/UTILE d'ESERCIZIO	1.340	5%	492	2%

Di seguito, si riportano le variazioni più significative con riferimento allo schema sopra riportato:

- il valore della produzione registra un incremento pari al 29%;
- i costi di produzione si incrementano del 41%;
- il valore aggiunto e il margine operativo lordo si riducono rispettivamente di sette e tre punti percentuali;
- gli ammortamenti, al netto del riversamento delle quote di competenza dei riscontri passivi pluriennali e del *FoNi*, aumentano del 9%;
- l'utile d'esercizio si attesta al 5% del valore della produzione.

Nella tabella che segue sono riepilogati i principali indicatori economici confrontati con gli anni precedenti.

INDICATORI ECONOMICI	2022	2021	2020
ROI (Return on Investment) (RO / CI) redditività degli investimenti netti	1,8%	2,1%	2,3%
ROE (Return on equity) (RN / CP) rendimento capitale proprio investito	7,9%	9,6%	11,0%
ROS (Return on sales) (RO / Ricavi netti) redditività dei ricavi	4,0%	5,9%	6,9%
EBIT (1.000 €)	1.200	1.361	1.485
EBITDA (1.000 €)	3.332	3.319	3.380

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Nella tabella che segue, invece, si riporta la riclassificazione dello Stato Patrimoniale:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2022	2021	2020
Immobilizzazioni materiali	87.901	74.704	68.645
Immobilizzazioni immateriali	1.159	1.186	558
Immobilizzazioni finanziarie	3.951	3.951	3.941
Attivo Fisso Netto	93.011	79.840	73.144
Crediti verso clienti	23.754	25.037	16.176
Debiti verso fornitori	(12.091)	(10.113)	(8.215)
Magazzino	362	341	331
Capitale Circolante Operativo	12.026	15.264	8.291
Altri crediti	4.994	1.613	1.409
Altri debiti	(6.396)	(5.308)	(4.412)
Ratei e risconti attivi	116	66	79
Ratei e risconti passivi	(59.003)	(48.029)	(40.899)
Capitale Circolante Netto	(48.264)	(36.394)	(35.532)
Fondi	(3.315)	(2.911)	(2.777)
Capitale Investito Netto	41.431	40.535	34.835
Patrimonio Netto	(15.827)	(14.487)	(13.995)
Debiti finanziamenti a lungo termine	(28.785)	(29.731)	(32.907)
Debiti finanziamenti a breve termine	(0)	(0)	(0)
(Fabbisogno) / Cassa attiva	3.182	3.684	12.068
Pos. Finanziaria netta	(25.604)	(26.048)	(20.840)
Mezzi propri e indebitamento finanziario	(41.431)	(40.535)	(34.835)

Riportiamo poi di seguito i principali indicatori patrimoniali e finanziari.

INDICATORI PATRIMONIALI	2022	2021	2020
LIVELLO DI PATRIMONIALIZZAZIONE (Capitale Netto / Capitale Investito)	17,0%	18,1%	19,1%
COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI ((Mezzi propri + Passivo consolidato) / Capitale investito)	51,5%	59,0%	67,9%
PATRIMONIO NETTO	15.827.275	14.487.252	13.995.322

La situazione dell'indebitamento, e quella patrimoniale in generale, risente delle due operazioni di emissione di titoli obbligazionari portate a termine nel 2016 e nel 2020 per complessivi 23 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta evidenzia il grado di esposizione della Società verso gli istituti di credito, al netto delle giacenze di cassa.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2022	2021	2020
Debiti verso banche a breve	312	461	222
Quote correnti mutui	2.486.288	2.715.633	4.172.964
Indebitamento a breve termine	2.486.599	2.716.094	4.173.186
Mutui a medio \ lungo termine	26.299.073	27.015.550	28.734.309
Indebitamento a medio \ lungo termine	26.299.073	27.015.550	28.734.309
POS. FINANZIARIA a medio \ lungo termine	28.785.673	29.731.644	32.907.496
Crediti verso istituti finanziari e disp. liquide	(3.181.637)	(3.683.642)	(12.067.672)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	25.604.035	26.048.002	20.839.824

L'incremento dell'indebitamento a medio/lungo termine risente del finanziamento erogato dalla *Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali* nell'ambito delle iniziative intraprese da Arera per minimizzare l'impatto dei costi energetici sui gestori idrici; tale finanziamento è finalizzato a contenere l'anticipazione finanziaria cui devono far fronte i gestori per sostenere il costo dell'energia che viene riconosciuto in tariffa sulla base degli oneri sostenuti prima dell'impennata dei prezzi e, quindi, non sufficienti a coprirne interamente l'impatto.

La società, per supportare le politiche di investimento, deve obbligatoriamente ricorrere al capitale di terzi e, per questo, è opportuno monitorare continuamente l'impatto economico degli oneri finanziari. Per l'esercizio in oggetto, la gestione finanziaria ha ridotto il proprio impatto sul valore della produzione rispetto agli esercizi precedenti di un punto percentuale, attestandosi su un valore pari al 2%.

Per quanto riguarda invece le condizioni economiche sottoscritte in sede di stipula dei contratti di finanziamento, si riepiloga di seguito il tasso medio di indebitamento a medio/lungo termine. Il tasso si conferma al di sotto del 3%.

TASSO MEDIO DI INDEBITAMENTO	2022	2021	2020
ONERI FINANZIARI SU DEBITI A M/L TERMINE	797.691	828.084	570.497
INDEBITAMENTO MEDIO A M/L TERMINE	29.258.272	31.319.228	26.191.671
Indice	2,73%	2,64%	2,18%

Aspetti fiscali

La stima delle imposte correnti imputate al presente bilancio d'esercizio ammonta a € 83.755 per Irap, mentre non è stato fatto alcuna imputazione per Ires, potendo utilizzare delle perdite scomputabili dallo scorso esercizio. È stato poi stanziato l'importo di € 134.087 a titolo di imposte differite di competenza dell'esercizio.

Per una esposizione dettagliata, si rimanda alla Nota Integrativa ed alla tabella in calce al presente documento.

RICERCA E SVILUPPO

Piattaforma di Telecontrollo e modellazione delle reti

Prosegue lo sviluppo di un importante progetto, intrapreso già da un paio d'anni, per lo sviluppo di una piattaforma evoluta di telecontrollo che permetta il monitoraggio e la conduzione della maggior parte degli impianti gestiti. L'implementazione fin qui condotta riguarda circa 130 impianti ed un avanzamento lavori per circa 241 mila euro.

Il nuovo sistema, alle specifiche funzionalità di conduzione, affianca un moderno sistema di allarmistica e di misura, utili per ogni aspetto gestionale. I dati rilevati dalla piattaforma, unitamente a quelli provenienti da altre fonti, alimentano un sistema di modellazione che è anch'esso in fase di sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Azienda Gardesana Servizi non è controllata, né controlla, nessuna altra società. Per quanto riguarda le operazioni avvenute con imprese collegate si rinvia a quanto dettagliato in nota integrativa.

RAPPORTI CON I COMUNI SOCI

Si precisa che la società, in relazione a quanto richiesto dall'art. 6, comma 4, del d.l. 06/07/2012, n.95, si è attivata per predisporre il prospetto delle partite di credito/debito con le Amministrazioni Socie e che lo stesso è stato assoggettato a verifica da parte della Società di Revisione secondo quanto disposto dal documento di ricerca n.177 di Assirevi.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si segnala che la Società dispone di due sedi secondarie, situate nei Comuni di Affi, con destinazione operativa-commerciale, e Peschiera del Garda, che ospita solamente uffici destinati al rapporto con gli utenti.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE NEL 2023

Anche nel corso del 2023 di particolare importanza saranno le attività svolte al proseguimento dei lavori di rifacimento del collettore lacuale e di tutti gli altri interventi prioritari previsti dalla pianificazione approvata dal Consiglio di bacino dell'Ato Veronese.

Di pari importanza assumeranno però anche quelle iniziative volte a far fronte a due criticità vissute nel corso del 2022 che, molto probabilmente, si ripresenteranno anche nel 2023. L'emergenza idrica legata al perdurare del periodo siccitoso e l'elevato costo delle materie prime, *in primis* di quelle energetiche, obbligano la società ad accentuare gli sforzi mirati ad un sempre maggiore efficientamento degli

impianti, alla riduzione delle perdite idriche ed alla salvaguardia della risorsa anche attraverso politiche di comunicazione e consapevolezza nei confronti dell'utenza.

Anche nel 2023 la società intende promuovere ed incrementare le attività intraprese dalla propria area *Multiutility*, in modo da poter dare ampie garanzie di affidabilità e qualità ai propri Soci.

Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura e probabile evoluzione della gestione

Non si ritiene di evidenziare eventi avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio caratterizzati da un grado di significatività rilevante.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIATARIO E GESTIONE DEL RISCHIO, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016

Natura ed oggetto della società

Ags è una società per azioni a controllo pubblico, regolata dalle norme del Codice civile libro V, titolo V, capo VII, ai sensi dell'art. 2615 ter cc.

La Società, obbligatoriamente a partecipazione pubblica, ha per oggetto la gestione del Servizio Idrico Integrato, nonché la gestione di ulteriori servizi pubblici locali, a rilevanza economica o meno, che i Comuni, Provincia, Regione Veneto o Ato intendano affidare alla Società, oltre all'autoproduzione di beni o servizi strumentali alla società o ai Soci allo svolgimento delle loro funzioni.

Il sistema di governo e il funzionamento della Società sono assicurati dai seguenti organi:

- Assemblea dei Soci
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Direttore Generale
- Collegio Sindacale
- Società di revisione

Poteri dell'Assemblea dei Soci

I soci deliberano sulle materie loro riservate dalla legge e dallo Statuto, nonché sugli argomenti che il Consiglio di Amministrazione gli sottopone.

Lo Statuto della Società prevede come unica modalità di decisione quella assembleare, non essendo previste procedure come il consenso espresso per iscritto o la consultazione scritta.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di amministrare la Società con riserva di rivolgersi all'Assemblea per le tematiche ad essa riservate.

Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente, si raduna presso la sede sociale, o anche altrove purché in Italia, o in video conferenza, mediante avviso spedito a tutti gli Amministratori, Sindaci effettivi e Direttore Generale con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno quattro giorni prima della data prevista per l'adunanza. In caso di effettiva e motivata urgenza, la convocazione può pervenire un giorno libero prima dell'adunanza.

Delle deliberazioni della seduta si redige un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, anche esterno al Consiglio, che viene poi trascritto nel libro delle decisioni degli Amministratori.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha la rappresentanza legale e in giudizio della Società.

Il potere di rappresentanza del Presidente è distinto dal potere di gestione della Società che compete collegialmente al Consiglio e, nei limiti delle deleghe, al Direttore Generale e ai Dirigenti eventualmente presenti in organico.

Il Presidente ha il dovere di coordinare i lavori del Consiglio di Amministrazione e di fornire ai Consiglieri le informazioni e la documentazione necessari per poter consapevolmente deliberare sulle materie all'ordine del giorno.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dall'Assemblea dei soci che ne determina i poteri ed il compenso. La durata dell'incarico è triennale ed è rinnovabile.

I poteri del Direttore Generale sono stabiliti con delibera dell'Assemblea e sono resi noti mediante pubblicazione presso il Registro delle Imprese.

Struttura organizzativa e sistema delle deleghe

La struttura organizzativa è strutturata sulla base di un organigramma predisposto ed approvato dal Direttore Generale.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale assume i doveri e detiene i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403 bis c.c.

Sono doveri del Collegio:

- vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto;
- vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento;
- assistere alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e alle assemblee.

Sono poteri del Collegio:

- procedere ad atti di ispezione e di controllo;
- chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari;
- convocare l'Assemblea in caso di omissione o ingiustificato ritardo da parte degli amministratori.

Società di revisione

Essendo la Società tenuta alla certificazione dei propri bilanci, la funzione del controllo contabile viene affidata ad una Società di Revisione, nominata dai Soci su proposta del Collegio Sindacale.

La società incaricata del controllo contabile:

- verifica, nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;
- esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio.

Il Revisore, o la Società incaricata del controllo contabile, può chiedere agli amministratori documenti e notizie utili al controllo e procedere ad ispezioni.

Poteri di controllo dei Soci

La legge riconosce ai Soci un diritto di informazione e di controllo sulla gestione della Società. Ciascun Socio può chiedere agli Amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali.

I Soci sono in ogni caso tenuti, in applicazione del principio di buona fede, al segreto sulle informazioni riservate di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio del proprio diritto di informazione e controllo.

Lo Statuto, quale misura per rinforzare le prerogative di controllo della Società da parte dei Soci, prevede che una serie di argomenti vengano sottoposti all'attenzione dei soci da parte dell'organo amministrativo almeno 15 giorni prima della seduta.

Regole e sistemi di gestione

Ags adotta un'organizzazione fortemente orientata ad assicurare il rispetto di leggi e norme dello Stato italiano e dei regolamenti interni.

La Società ha conseguito la certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo le norme HOSAS 18001 ed ha mantenute le certificazioni in campo ambientale, secondo le norme Uni EN ISO 14001, ed in tema di qualità dei processi, secondo le norme Uni EN ISO 9001.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01

Ags è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione dell'impresa, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei Soci e del lavoro dei propri dipendenti; è altresì consapevole dell'importanza di dotarsi di un sistema di prevenzione rispetto alla commissione di comportamenti illeciti da parte di amministratori, dipendenti, rappresentanti e partner d'affari.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, sin dal 2011, di adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione dedicata della presente relazione.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il D.Lgs. 175/2016 ha introdotto, al secondo comma dell'articolo 6, l'obbligo, per le società soggette al controllo pubblico, di adottare uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; è altresì previsto che, nel caso in cui detta analisi evidenzi segnali di criticità, l'Organo Amministrativo si deve adoperare per adottare tutti i provvedimenti ritenuti necessari per arginare e circoscrivere la situazione e sottoporre quanto prima all'attenzione dei Soci le proprie valutazioni.

Per una prima valutazione sull'eventualità di una crisi aziendale vengono normalmente individuati alcuni indicatori che si riportano nella tabella che segue.

INDICATORI	2022	2021	2020	NOTE
Risultato d'esercizio negativo per tre anni consecutivi	1.340.023	491.930	1.065.003	VALORI SEMPRE POSITIVI
Riduzione del Patrimonio Netto in misura superiore al 20%	15.711.801	14.487.252	13.995.322	VALORE SEMPRE IN AUMENTO
Dubbi sulla continuità aziendale avanzati da Società di Revisione o Collegio Sindacale	NO	NO	NO	NESSUN RILIEVO AVANZATO
Mancato rispetto di convenat finanziari	NO	NO	NO	COVENANT RISPETTATI
Peso degli oneri finanziari sul Valore della Produzione superiore al 10%	2,7%	3,6%	2,7%	INDICE RISPETTATO

Tutti gli indicatori, come indicato nelle *Note*, evidenziano come su ciascun aspetto il rischio di una crisi aziendale sia al momento monitorato e non si vedano motivazioni per intraprendere specifiche misure di contenimento.

La Società risulta, inoltre, dotata di un Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel maggio del 2021. Per quanto concerne gli ulteriori strumenti di cui al comma 3 dell'art. 6 del d.lgs. 175/2016 la Società ha ritenuto di puntare sulla costante implementazione del Modello di organizzazione e controllo ai sensi del

D.Lgs. 231/2001, in costante aggiornamento e monitoraggio. La revisione più recente, costantemente monitorata anche dall'Organismo di Vigilanza, risale al marzo 2021.

GESTIONE DEGLI ALTRI RISCHI

Rischi di credito

I crediti iscritti da Ags sono quasi interamente vantati nei confronti degli utenti per l'erogazione del servizio; l'elevata frammentazione, di fatto, è già di per sé un fattore di contenimento del rischio di esposizione. Tale fenomeno è comunque affrontato con gli strumenti di recupero previsti dai vigenti regolamenti e delle norme regolatorie recentemente introdotte.

Tale rischio viene coperto mediante analisi dei processi di recupero dell'insoluto e attraverso lo stanziamento di un apposito *Fondo di svalutazione crediti* ritenuto adeguato.

Rischi finanziari

La società è esposta a rischi di liquidità e di tasso d'interesse.

Il rischio di liquidità, ossia la possibilità che la società si trovi in difficoltà nell'onorare i propri impegni nel breve termine, è oggetto di continuo monitoraggio. Le valutazioni circa l'adeguatezza delle disponibilità liquide alle necessità operative e di investimento sono positive. Il ricorso al mercato per far fronte alle possibili oscillazioni gestionali avviene attraverso forme di copertura temporanee e a scadenza, con affidamenti dimensionati ai previsti fabbisogni e strutturati con tassi variabili indicizzati.

Per quanto riguarda, infine, i rischi legati alle oscillazioni dei tassi di interesse, si è finora ritenuto che l'attuale bilanciamento tra le operazioni a tasso fisso e quelle con tasso variabile sia tale da minimizzare l'esposizione dell'Azienda, tanto da non suggerire il ricorso a strumenti di copertura.

Per quanto riguarda infine la scelta relativa ai finanziamenti e agli investimenti, Ags ha sempre adottato una condotta prudentiale caratterizzata da limitati gradi di rischio senza attuare operazioni di tipo speculativo.

Si segnala, inoltre, che alcuni finanziamenti bancari a medio-lungo termine sono soggetti al rispetto di alcuni parametri economici, patrimoniali e/o finanziari (comunemente denominati *covenants*) che, nel caso non venissero rispettati, comporterebbero la facoltà dell'Istituto di far valere nei confronti della società clausole potenzialmente onerose. Tali parametri, al 31 dicembre 2022, risultano interamente rispettati.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è valutato come non rilevante in quanto la società opera in un regime totalmente regolamentato, sia con riferimento agli aspetti tariffari, sia in materia di concorrenza.

Rischio operativo

Tra i potenziali rischi operativi vanno segnalati quelli legati al rispetto della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a contenziosi, in atto o potenziali, con fornitori od enti in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere. A tale rischio si aggiunge inoltre quello per eventuali danni ambientali per scarichi non conformi, nonché eventuali contaminazioni e/o inquinamento dell'acqua immessa in rete che potrebbe causare danni di natura patrimoniale. A tale proposito però va segnalato che la società ha sottoscritto apposita polizza assicurativa contro le eventualità segnalate.

Rischi di *compliance* regolatoria

Ags, come già sottolineato, è soggetta alle attività di regolazione di Arera e del Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese. La società è pertanto esposta a potenziali rischi derivanti dall'applicazione delle regole regolatorie e dall'eventuale modifica dell'assetto attuale. Il settore idrico, però, appare ormai sostanzialmente stabile anche dal punto di vista normativo. La società ha da tempo istituito una specifica funzione

dedicata alla regolazione, in modo da diffondere le tematiche di dettaglio e coordinare i flussi informativi periodicamente destinati all’Autorità.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con le controllate, collegate, controllanti o consorelle

A questo proposito, si rimanda a quanto riportato in nota integrativa.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

Alla data del 31 dicembre 2022 Ags ha emesso, complessivamente, 32.760 azioni. Il loro valore nominale è di 80 euro ciascuna.

Rispetto al totale delle azioni emesse, 21 mila sono ordinarie mentre le rimanenti, qualificate dall’articolo 6 dallo Statuto come azioni di tipo “Y”, differiscono dalle precedenti in quanto, in caso di liquidazione della società, permettono di avere diritto ad una quota di patrimonio soltanto per il valore che eccede l’ammontare del Patrimonio Netto contabile risultante alla data del 31 dicembre 2004.

Da rilevare, inoltre, che Ags detiene ancora 1.008 azioni nelle more della sottoscrizione da parte di alcuni Soci.

Informazioni ai sensi dell’art. 2428 del Codice civile

Ags non detiene titoli azionari né obbligazioni di alcuna altra società. Non è altresì controparte di alcun contratto riconducibile alla categoria degli strumenti finanziari derivati.

Non si segnalano, in relazione al contesto politico ed economico-sociale, rischi tali da poter influenzare in maniera rilevante la normale condotta operativa e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

PROPOSTA DEL CDA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci, nel confermarvi che il presente documento rispetta le disposizioni del Codice civile in materia di redazione del bilancio d'esercizio, Vi invitiamo ad approvare il presente Bilancio Consuntivo 2022, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, e corredati dalla Relazione sulla Gestione. Per quanto riguarda poi l'utile maturato, Vi proponiamo infine, ai sensi dell'articolo 14.3 dello Statuto, di destinare l'utile maturato come segue:

- € 67.001 a riserva legale
- € 1.273.022 a riserva straordinaria.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Angelo Cresco

Bilancio d'esercizio 2022

ATTIVITA'	SALDO 31/12/2022	SALDO 31/12/2021
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI	93.010.659	79.840.244
I. Immobilizzazioni immateriali	1.159.054	1.185.588
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	796.989	855.543
7. Altre	362.065	330.045
II. Immobilizzazioni materiali	87.900.568	74.703.619
1. Terreni e fabbricati	2.186.199	2.256.528
2. Impianti e macchinario	54.807.069	50.736.683
3. Attrezzature industriali e commerciali	113.053	129.740
4. Altri beni	17.216.455	15.627.269
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	13.577.792	5.953.399
III. Immobilizzazioni finanziarie	3.951.037	3.951.037
1. Partecipazioni in:	66.529	66.529
b) imprese collegate	50.000	50.000
d-bis) altre imprese	16.529	16.529
2. Crediti:	3.884.508	3.884.508
C. ATTIVO CIRCOLANTE	27.515.870	25.797.366
I. Rimanenze:	362.160	340.561
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	362.160	340.561
II. Crediti	23.972.075	21.773.164
1. Verso clienti	18.978.455	20.347.121
entro 12 mesi	18.978.455	20.347.121
oltre 12 mesi	-	-
5-bis Crediti tributari	851.961	584.379
entro 12 mesi	851.961	584.379
oltre 12 mesi	-	-
5-ter Imposte anticipate	554.925	420.838
entro 12 mesi	101.189	112.607
oltre 12 mesi	453.736	308.231
5-quater Verso altri:	3.586.734	420.826
entro 12 mesi	3.586.734	420.826
oltre 12 mesi	-	-
III. Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	-	-
IV. Disponibilità liquide:	3.181.635	3.683.641
1. Depositi bancari e postali presso:	3.160.239	3.679.718
b) Banche	2.639.514	3.073.111
c) Poste	520.725	606.607
3. Denaro e valori in cassa	21.396	3.923
D. RATEI E RISCONTI	4.892.050	4.755.453
1. Ratei attivi	4.775.960	4.689.919
2. Risconti attivi	116.090	65.534
ATTIVITA' Totale	125.418.579	110.393.063

PASSIVITA'	SALDO 31/12/2022	SALDO 31/12/2021
A. PATRIMONIO NETTO:	15.827.270	14.487.250
I. Capitale sociale	2.620.800	2.620.800
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	35.280	35.280
III. Riserve di rivalutazione	1.980.733	1.980.733
IV. Riserva Legale	498.843	474.247
V. Riserve statutarie:	604.953	604.953
VI. Altre riserve, distintamente indicate:	8.827.278	8.359.947
b) altro	8.827.282	8.359.948
Riserva da arrotondamento	(4)	(1)
VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.340.023	491.930
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(80.640)	(80.640)
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI:	1.566.446	1.398.738
4. Altri	1.566.446	1.398.738
C. TRATTAMENTO DI FINE LAVORO SUBORDINATO	1.748.856	1.511.827
D. DEBITI:	47.272.838	44.966.119
1. Obbligazioni	20.609.376	20.943.486
entro 12 mesi	1.409.375	341.909
oltre 12 mesi	19.200.001	20.601.577
4. Debiti verso banche	6.597.037	8.788.155
entro 12 mesi	1.076.912	2.374.183
oltre 12 mesi	5.520.125	6.413.972
5. Debiti verso altri finanziatori	1.579.258	-
entro 12 mesi	789.629	-
oltre 12 mesi	789.629	-
6. Acconti	1.474.984	224.402
7. Debiti verso fornitori	10.243.950	7.822.263
entro 12 mesi	10.243.950	7.822.263
oltre 12 mesi	-	-
7. bis. Debiti verso Soci	1.846.955	2.103.919
entro 12 mesi	1.846.955	2.103.919
oltre 12 mesi	-	-
10. Debiti verso imprese collegate	771.699	954.163
entro 12 mesi	734.199	916.663
oltre 12 mesi	37.500	37.500
12. Debiti tributari	179.857	549.074
entro 12 mesi	179.857	549.074
oltre 12 mesi	-	-
13. Debiti v/Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	239.410	195.162
entro 12 mesi	239.410	195.162
oltre 12 mesi	-	-
14. Altri debiti	3.730.312	3.385.495
entro 12 mesi	3.730.312	3.385.495
oltre 12 mesi	-	-
E. RATEI E RISCONTI	59.003.169	48.029.129
entro 12 mesi	2.851.314	3.949.678
oltre 12 mesi	56.151.855	44.079.451
PASSIVITA' Totale	125.418.579	110.393.063

CONTO ECONOMICO	SALDO 31/12/2022	SALDO 31/12/2021
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	35.187.637	27.278.884
1. Ricavi:	27.749.840	23.343.545
b) S.I.I.	30.566.981	25.185.164
c) Ricavi da regolazione tariffaria	(2.817.141)	(1.841.619)
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.961.758	1.539.623
5. Altri ricavi e proventi:	5.476.039	2.395.716
a) contributi in conto esercizio	1.266.050	-
b) vari	3.084.256	1.310.005
c) contributi c/investimenti risconto di competenza	1.125.733	1.085.711
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	33.203.624	25.600.581
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	569.473	291.527
7. Per servizi	20.478.862	14.609.420
8. Per godimento di beni di terzi	1.287.105	1.306.236
Affitto Locali	185.947	180.516
Spese god.beni di terzi	1.101.158	1.125.720
9. Per il personale:	5.100.199	4.780.719
a) salari e stipendi	3.302.618	3.197.547
b) oneri sociali	1.040.751	985.692
c) trattamento di fine rapporto	385.064	285.795
e) altri costi	371.766	311.685
10 Ammortamenti e svalutazioni:	4.563.917	3.881.140
a) ammortamento delle imm.ni immateriali	338.555	282.364
b) ammortamento delle imm.ni materiali	3.576.861	3.046.592
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	648.501	552.184
11. Variaz.ni delle riman.ze di mat. prime suss. di cons. e di merci	(21.598)	(9.654)
12. Accantonamento per rischi	6.700	214.110
13. Altri accantonamenti	-	-
14. Oneri diversi di gestione	1.218.966	527.083
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.984.013	1.678.303
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	(694.322)	(717.459)
15. Proventi da partecipazioni	-	-
16. Altri proventi finanziari	103.369	113.127
17. Interessi e altri oneri finanziari	797.691	830.586
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (1)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.289.691	960.844
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(50.332)	468.914
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e	(50.332)	468.914
a) Imposte sul reddito dell'esercizio	83.755	113.895
b) Imposte differite	(134.087)	355.019
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.340.023	491.930

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)	2022	2021
A. Flussi finanziari da gestione reddituale		
Utile/(Perdita)	1.340.023	491.930
Imposte sul reddito	(50.332)	468.914
Interessi passivi (attivi)	694.322	717.458
Utile dell'esercizio prima di imposte e interessi	1.984.012	1.678.302
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	3.915.417	3.328.957
Accantonamento TFR	394.358	306.899
Altri accantonamenti	638.198	644.487
Totale	4.947.973	4.280.343
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	6.931.985	5.958.645
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(21.599)	(9.655)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.368.666	(5.484.258)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.164.722	2.160.695
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(133.833)	(3.363.728)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	10.881.114	7.048.020
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2.479.611)	429.214
Totale	11.779.459	780.289
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	18.711.445	6.738.933
Interessi incassati/(pagati)	(604.159)	(635.351)
(Imposte sul reddito pagate)	50.332	(468.914)
Utilizzo TFR	(157.329)	(238.026)
Utilizzo di altri fondi	(470.490)	(579.746)
Totale	(1.181.646)	(1.922.036)
FLUSSO GESTIONE REDDITUALE (A)	17.529.798	4.816.897
B. Attività di investimento		
Incremento immobilizzazioni	(17.102.452)	(10.033.984)
Variazione immobilizzazioni finanziarie	0	(10.000)
Cessione immobilizzazioni/svalutazione cespiti	16.621	18.910
FLUSSO FINANZIARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(17.085.832)	(10.025.075)
C. Attività di finanziamento		
Rimborso mutui	(2.590.970)	(3.230.141)
Variazioni debiti verso banche	(150)	239
Accensione finanziamenti M/L termine	1.645.148	54.051
FLUSSO FINANZIARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(945.972)	(3.175.852)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(502.005)	(8.384.030)
Liquidità iniziale	3.683.642	12.067.672
Liquidità finale	3.181.637	3.683.642

Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio 2022

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2022

PREMESSA

La redazione del Bilancio 2022 è conforme alla disciplina del Codice Civile (articoli 2423 e seguenti), mentre la presente *Nota*, e i suoi contenuti, fanno riferimento a quanto previsto dall'articolo 2427. La *Nota Integrativa*, al pari dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Relazione sulla Gestione, esposti in precedenza, vanno intesi come parte integrante del bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce *Riserva da arrotondamento* compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Per effetto di tali arrotondamenti può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei parziali differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Ove questo non fosse stato possibile, si è proceduto alla riclassificazione delle voci in oggetto per l'esercizio 2022 e, in modo analogo, per lo scorso esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale e tenendo conto della specifica funzione economica di ogni elemento considerato.

Inoltre, vi è continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione, rendendo comparabili i valori esposti anche con riferimento agli esercizi precedenti.

Non si sono effettuati raggruppamenti né omissioni nelle voci previste dagli schemi obbligatori, eccetto che per alcune di esse, precedute da numeri arabi o lettere minuscole, qualora prive di movimentazione in entrambi gli esercizi riportati e, comunque, non rilevanti anche nei prossimi.

Non vi sono elementi dell'attivo o del passivo comprese in più voci dello schema.

Sono stati adeguatamente considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si evidenzia che, ai fini di una migliore rappresentazione della natura del credito si è ritenuto opportuno riclassificare la quantificazione dei consumi non ancora oggetto di fatturazione alla data del 31/12/2022, il cosiddetto rateo di bollettazione, tra i crediti e non tra i ratei attivi come fatto nei precedenti esercizi. Tale riclassifica, ai fini della comparabilità è stata effettuata anche con riferimento ai dati relativi all'esercizio precedente, senza alcun riflesso sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto dell'esercizio precedente.

ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

La tabella che segue riepiloga le movimentazioni delle immobilizzazioni.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
Imm.ni immateriali	1.185.589	312.022	-	338.556	1.159.055
Imm.ni materiali	74.703.622	16.790.430	16.621	3.576.861	87.900.571
Imm.ni finanziarie	3.951.037	-			3.951.037
Totale	79.840.248	17.102.452	16.621	3.915.417	93.010.663

Immobilizzazioni immateriali

Le tabelle sotto riportate riassumono i valori delle immobilizzazioni immateriali relativamente allo scorso esercizio e al 2022.

Natura	Costo storico	Fondi di ammortamento	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore finale 31/12/2021
1. Costi di impianto e di ampliamento	-	-			-
2. Costi di sviluppo	280.603	280.603			-
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	-	-			-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.248.037	1.392.494			855.543
5. Avviamento					-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-			-
7. Altre	512.878	182.832			330.046
Totale	3.041.518	1.855.928	-	-	1.185.589

Natura	Valore Iniziale	Incrementi (Decrementi)	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
1. Costi di impianto e di ampliamento	-				-
2. Costi di sviluppo	-	-		-	-
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	-	0		-	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	855.543	211.736		270.289	796.990
5. Avviamento	-				-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-			-
7. Altre	330.046	100.286		68.266	362.066
Totale	1.185.589	312.022	-	338.556	1.159.055

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, e al netto delle relative quote di ammortamento. La capitalizzazione iniziale è giustificata dalla loro futura utilità e dalla prospettata capacità di realizzare utili nei prossimi esercizi.

Il costo delle immobilizzazioni di questa natura è stato ripartito negli anni in modo sistematico sulla base di un piano di ammortamento che si ritiene possa assicurare una corretta ripartizione lungo l'arco della vita economica utile del bene; tale periodo non è comunque superiore a cinque anni. I piani di ammortamento applicati sono a quote costanti e non si discostano da quelli utilizzati negli esercizi precedenti.

Non si rilevano motivi tali da dover ricorrere, ai sensi dell'art. 2426 comma 1, n.3 c.c., a svalutazioni eccedenti quelle normalmente applicate e previste dal piano di

ammortamento prestabilito. Non risultano poi iscritti in bilancio importi riferibili a costi di impianto o ampliamento.

Immobilizzazioni materiali

Le tabelle sotto riportate riassumono i valori delle immobilizzazioni materiali relativamente al presente e allo scorso esercizio.

Natura	Costo storico	Fondi di ammortamento	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore finale 31/12/2021
1. Terreni e fabbricati	7.665.047	5.408.518			2.256.529
2. Impianti e macchinario	96.722.186	45.985.503			50.736.684
3. Attrezzature industriali e commerciali	695.325	565.585			129.740
4. Altri beni	28.125.130	12.497.860			15.627.270
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	5.953.399	-			5.953.399
Totale	139.161.088	64.457.466	-	-	74.703.622

Natura	Valore Iniziale	Incrementi (Decrementi)	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
1. Terreni e fabbricati	2.256.529	-		70.329	2.186.200
2. Impianti e macchinario	50.736.684	6.735.024	0	2.664.638	54.807.069
3. Attrezzature industriali e commerciali	129.740	1.451		18.138	113.053
4. Altri beni	15.627.270	2.412.942	0	823.756	17.216.456
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	5.953.399	7.641.013	16.621		13.577.792
Totale	74.703.622	16.790.430	16.621	3.576.861	87.900.571

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, integrato da eventuali oneri accessori, e al netto delle quote di ammortamento o delle svalutazioni per perdite di valore.

L'ammortamento è stato effettuato in ogni esercizio sistematicamente in relazione alla prevista residua possibilità di utilizzo del bene. Oneri incrementativi sono stati eventualmente imputati al costo d'acquisto solo quando si sia in presenza di un reale e sostanziale aumento della produttività o della vita utile del bene cui si riferisce.

Nella voce "B II 4. Altri beni" risultano iscritti i costi relativi agli interventi effettuati sugli *asset* di proprietà di terzi, nella fattispecie i Comuni Soci, affidati in

gestione unitamente all'affidamento del servizio.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso, esse si riferiscono ad opere non ancora concluse o non entrate in funzione alla data di chiusura dell'esercizio.

La tabella che segue riassume le vite utili regolatorie applicate ai cespiti.

ATTIVITA'	CATEGORIE	VITA UTILE
ACQUEDOTTO	CONDOTTE	40
	OPERE IDRAULICHE FISSE	40
	SERBATOI	40
	IMP. POTABILIZZAZIONE	20
	ALTRI TRATTAMENTI DI POTABILIZZAZIONE	12
FOGNATURA	CONDOTTE	50
	SIFONI, SCARICATORI DI PIENA	40
	VASCHE DI LAMINAZIONE E PRIMA PIOGGIA	40
DEPURAZIONE	TECNICHE NATURALI DI DEPURAZIONE	40
	TRATTAMENTI DEPURATIVI	20
	IMP. ESSICAMENTO E VALORIZZAZIONE FANGHI	20
COMUNI	IMP. SOLLEVAMENTO E POMPAGGIO	8
	GRUPPI DI MISURA E ALTRE ATTREZZATURE	10
	SISTEMI INFORMATIVI	5
	TELECONTROLLO E TELETRASMISSIONE	8
	ALTRI IMPIANTI	20
	LABORATORI E ATTREZZATURE	10
	AUTOVEICOLI E AUTOMEZZI	5
	TERRENI	-
	FABBRICATI NON INDUSTRIALI	40
	FABBRICATI INDUSTRIALI	40
	COSTRUZIONI LEGGERE	20
	STUDI, RICERCHE, BREVETTI, DIRITTI UTILIZZO	5
	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	7

Infine, non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento utilizzato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il loro valore potrà eventualmente essere ridotto solamente in caso di significative perdite di valore.

Le partecipazioni detenute sono le seguenti:

- per un valore di 50 mila euro, la partecipazione nella società *Depurazioni Benacensi Scarl*, incaricata della conduzione degli impianti di depurazione di Ags;
- per un valore di € 6.529, la partecipazione in *Viveracqua scarl*, società formata dai gestori idrici del Veneto;
- per un valore di € 10.000, la partecipazione in *Garda Uno SpA*, partner operativo nell'ambito delle attività della *Multiutility*.

Tali valori, valutati al costo storico, non risultano inferiori alle quote di pertinenza del Patrimonio Netto di entrambe le società.

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni relative alle partecipazioni con riferimento all'ultimo esercizio chiuso (anno 2021).

SOCIETA' PARTECIPATA	PATRIMONIO NETTO	UTILE D'ESERCIZIO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	VALORE di ISCRIZIONE
DEPURAZIONI BENACENSI	127.646	1.461	50%	50.000
VIVERACQUA	242.258	1.935	2,1%	6.529
GARDA UNO	26.479.074	947.354	0,1%	10.000

Tra i crediti immobilizzati risultano invece iscritte le poste che hanno avuto origine dalle operazioni di emissione dei *bond*, avvenute nel 2016 e nel corso del 2020. Le poste più rilevanti riguardano i rispettivi pegni irregolari in favore della società veicolo (*SPV*) per la costituzione del *Cash Collateral*. Tale somma funge da garanzia al rimborso del debito e il suo rilascio avrà inizio appena sarà rimborsata almeno una quota pari alla metà del debito.

Le altre poste, di importo più contenuto, riguardano il credito vantato nei confronti della società veicolo per una riserva di spese future di gestione. Di seguito il dettaglio.

CREDITI IMMOBILIZZATI	2022	2021
vs VIVERACQUA HYDROBOND SRL - CREDIT ENHANCEMENT	3.850.000	3.850.000
vs VIVERACQUA HYDROBOND SRL - RISERVA SPESE	34.508	34.508

ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i crediti e le attività finanziarie non ricomprese tra le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico solo nell'eventualità in cui tale valore non superi il presunto realizzo stimato alla chiusura del bilancio.

Rimanenze

La Rimanenze comprendono i valori relativi a *Materie prime sussidiarie e di consumo*.

Alla chiusura dell'esercizio, le giacenze di gasolio conservato nelle cisterne situate presso i gruppi elettrogeni a garanzia dell'operatività dei sollevamenti fognari locati lungo il collettore lacuale sono state quantificate in € 12.911.

Le rimanenze di materiale di consumo, invece, vengono valutate al loro costo d'acquisto sulla base di un dettagliato inventario di magazzino; esse ammontano ad € 349.249.

Il valore finale contabilizzato alla data del 31/12/2022 è risultato quindi pari a € 362.160.

Crediti

Descrizione	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
C.II.1. Verso clienti	20.347.122	46.464.053	47.832.719	18.978.456
C.II.5-bis Crediti tributari	584.380	11.441.713	11.174.131	851.962
C.II.5-ter Imposte anticipate	420.838	134.087	-	554.925
C.II.5-quater) Verso altri	420.827	5.587.229	2.421.322	3.586.734
Totale	21.773.166	63.627.082	61.428.172	23.972.077

Descrizione	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
C.II.1. Verso clienti	18.978.456			18.978.456
C.II.5-bis Crediti tributari	851.962			851.962
C.II.5-ter Imposte anticipate	101.189	453.736		554.925
C.II.5-quater) Verso altri	3.586.734			3.586.734
Totale	23.518.341	453.736	-	23.972.077

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Crediti verso Clienti

I *Crediti verso Clienti* sono quasi interamente derivanti dalle forniture idriche agli utenti e vengono valutati in modo complessivo in funzione dell'anzianità e delle prospettive di continuità del rapporto di fornitura.

A differenza di quanto fatto negli esercizi precedenti, si è ritenuto opportuno esporre tra i crediti anche la voce relativa al rateo di bollettazione, ossia la stima dei volumi idrici di competenza dell'esercizio non ancora oggetto di fatturazione. Tale importo, per € 6.859.501, veniva in precedenza riportato tra i ratei attivi. Si è proceduto, per una maggiore comparabilità, a riclassificare anche i valori relativi all'esercizio precedente.

A parziale rettifica del valore nominale di tali poste, e al fine di iscrivere il valore ritenuto di presunto realizzo, viene stanziato l'apposito *Fondo svalutazione crediti*. Il fondo ammonta ad € 2.667.770, è allocato a storno della voce "*C II 1. Crediti verso clienti*".

Le movimentazioni del Fondo svalutazione crediti sono riportate nella tabella che segue.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
F.do svalutazione crediti	2.211.491	648.501	192.223	2.667.770

L'utilizzo del fondo avviene quando i crediti vengono ritenuti inesigibili perché oggetto di procedure concorsuali, quando il debitore risulta irreperibile o perché, in virtù della loro anzianità e dell'esiguo importo, si ritiene non conveniente procedere ad una ulteriore azione di recupero. La tabella che segue riporta il dettaglio dei decrementi del fondo.

PERDITE SU CREDITI	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
PROCEDURE FALLIMENTARI	145.851	13.091
DICH. INESIGIBILITA' DA SOC. RISCOSSIONE	27.150	25.696
INESIGIBILITA' EX ART. 33 DL 83/12	18.847	27.977
ALTRE INESIGIBILITA'	375	1.908
TOTALE	192.223	68.672

Nella tabella che segue, invece, viene dettagliato l'ammontare dei *Crediti verso Clienti*:

CREDITI	2022	2021
CREDITI V/SOCI	756.843	267.890
FATTURE DA EMETTERE	293.577	1.160.702
BOLLETTE DA EMETTERE	6.859.501	5.240.145
UTENTI E CLIENTI DEL S.I.I.	13.736.306	15.889.876
TOTALE	21.646.226	22.558.613

Crediti tributari

I valori più rilevanti sono i seguenti:

- acconti d'imposta versati per € 114.056;
- crediti d'imposta energia per € 459.703;
- credito iva per € 267.013.

Imposte anticipate

Le imposte differite attive ammontano ad € 554.925. Esse vengono temporaneamente stanziare in corrispondenza di variazioni la cui deducibilità nei conti economici dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certa. Per il dettaglio in merito alla posta in oggetto si rimanda alla tabella riportata in appendice.

Crediti verso altri

Vengono qui contabilizzati i crediti non presenti nelle categorie precedenti.

L'importo più rilevante è rappresentato dal credito vantato nei confronti della Pubblica Amministrazione (*Regione Veneto e Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare*) per il finanziamento di opere del Servizio Idrico Integrato. Lo stanziamento di tali somme è giustificato da specifici decreti amministrativi di concessione e la loro quantificazione è correlata agli stati di avanzamento dei lavori cui si riferiscono. L'importo iscritto alla fine dell'esercizio è pari a 2,4 milioni di euro e la tabella che segue ne riepiloga il dettaglio.

PROGETTO	2022	2021
RIQUALIFICAZIONE COLLETTORE DEL GARDA	2.483.724	341.965
TOTALE	2.483.724	341.965

Di rilievo anche l'importo, per un totale di € 923449, erogato ad alcune ditte assegnatarie di lavori a titolo di anticipazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 18, del D.Lgs. 50/2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono dettagliate come segue.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Depositi bancari e postali	3.679.718	64.268.933	64.788.410	3.160.241
3. Denaro e valori in cassa	3.924	558.704	541.231	21.397
Totale	3.683.642	64.827.637	65.329.641	3.181.637

Le disponibilità liquide bancarie sono pari a € 2.69.515, mentre l'ammontare dei conti correnti postali è di € 520.726. Il saldo dicassa, per denaro contante, di € 21.397.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Ratei attivi	4.689.920	751.186	665.145	4.775.961
2. Risconti attivi	65.535	132.739	82.183	116.090
Totale	4.755.455	883.925	747.328	4.892.051

I ratei e i risconti attivi riportano la quantificazione, in base ad un criterio di effettiva competenza economica e temporale, di eventi che risultano comuni a più esercizi. L'importo totale è pari a € 4.892.051.

Tra i ratei attivi, come è dettagliato nella tabella sotto riportata, vengono iscritti i conguagli tariffari stanziati nei precedenti esercizi che avranno in futuro manifestazione monetaria, ai sensi del vigente Metodo Tariffario Idrico. Il conguaglio tariffario attribuito al presente esercizio, per €701.463, sarà computato come componente nel 2024. La corrispondente voce relativa al 2020, invece, è stata riportata nel corrente esercizio.

Si richiama inoltre quanto scritto a proposito dei Crediti verso clienti in merito alla riclassificazione del cosiddetto rateo di bollettazione, che fino all'esercizio 2021 era iscritto nella posta in oggetto.

RATEI ATTIVI	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
CONGUAGLIO MTI 2020	0	644.764
CONGUAGLIO MTI 2021	4.024.775	4.024.775
CONGUAGLIO MTI 2022	701.463	
ALTRE VOCI	49.723	20.381
TOTALE	4.775.961	4.689.920

PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO

Al termine dell'esercizio 2022 il Patrimonio Netto è variato così come indicato nella tabella sotto riportata.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
I. Capitale sociale	2.620.800	-	-	2.620.800
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.280	-	-	35.280
III. Ris. rivalutazione ex art. 115 tuel	1.980.733	-	-	1.980.733
IV. Riserva Legale	474.247	24.596	-	498.843
V. Ris. statutarie: F.do rinnovo impianti	604.953	-	-	604.953
VI. Altre riserve, distintamente indicate	8.359.949	467.334	-	8.827.282
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(80.640)	-	-	(80.640)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	491.930	1.340.023	491.930	1.340.023
Totale	14.487.252	1.831.952	491.930	15.827.275

PATRIMONIO NETTO anno 2021

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
I. Capitale sociale	2.620.800	-	-	2.620.800
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.280	-	-	35.280
III. Ris. rivalutazione ex art. 115 tuel	1.980.733	-	-	1.980.733
IV. Riserva Legale	420.997	53.250	-	474.247
V. Ris. statutarie: F.do rinnovo impianti	604.953	-	-	604.953
VI. Altre riserve, distintamente indicate	7.348.196	1.011.753	-	8.359.949
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(80.640)	-	-	(80.640)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.065.003	491.930	1.065.003	491.930
Totale	13.995.322	1.556.932	1.065.003	14.487.252

Dalla tabella seguente, invece, si nota come le uniche variazioni siano legate alle dinamiche di accantonamento dell'utile d'esercizio.

PATRIMONIO NETTO	2022	2021	2020
I. CAPITALE SOCIALE	2.620.800	2.620.800	2.620.800
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	35.280	35.280	35.280
III. RIS. RIVALUTAZIONE EX ART. 115 TUEL	1.980.733	1.980.733	1.980.733
IV. RISERVA LEGALE	498.843	474.247	420.997
V. RISERVE STATUTARIE	604.953	604.953	604.953
VI. ALTRE RISERVE	8.827.282	8.359.949	7.348.196
IX. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.340.023	491.930	1.065.003
X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(80.640)	(80.640)	(80.640)
TOTALI	15.827.275	14.487.252	13.995.322

Il prospetto che segue, infine, illustra le varie poste del Patrimonio Netto in funzione della loro disponibilità.

Natura e descrizione	Importo	Quota disponibile	Quota distribuibile
RISERVE DI CAPITALE			
I. Capitale sociale	2.620.800		
II. Riserve da soprapp. azioni	35.280	35.280	
III. Riserve di rivalutazione	1.980.733	1.980.733	
RISERVE DI UTILI			
IV. Riserva Legale	498.843		
V. Ris. statutarie:			
Fondo rinnovo impianti	604.953	604.953	604.953
VI. Altre riserve, distintamente indicate	8.827.282	8.827.282	8.827.282
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.340.023		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafogli	(80.640)	(80.640)	(80.640)
UTILI PORTATI A NUOVO			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
TOTALE	15.827.275	11.367.609	9.351.595

L'utile dell'esercizio maturato ammonta a € 1.340.023.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I *Fondi per rischi e oneri* accolgono gli accantonamenti effettuati per far fronte ad eventuali perdite future, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza. Tali oneri futuri hanno natura determinata ed esistenza certa o almeno probabile; il loro ammontare, invece, o il momento della loro manifestazione, non sono tuttora determinabili. Nel valutare tali rischi si sono considerate anche eventuali informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio. La movimentazione di tali poste è la seguente:

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
B.4. Altri	1.398.738	638.198	470.490	1.566.447
Totale	1.398.738	638.198	470.490	1.566.447

Altri fondi

Si evidenziano, di seguito, i fondi a cui sono state accantonate le somme più rilevanti.

Fondo per oneri di concessione

Tale fondo, per un importo di € 918.845, accoglie le somme accantonate a fronte dei futuri oneri per concessioni che non sono ancora stati richiesti e/o quantificati dagli Enti di competenza.

Fondo accantonamento premi dipendenti

Le somme qui accantonate, per un totale di € 358.826, si riferiscono alla stima del premio concordato con le *OO.SS.* e che sarà erogato, sulla base delle risultanze di una serie di indicatori prestazionali, nel corso del 2023.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
F.do per TFR personale	1.301.672	241.907	122.505	1.421.075
F.do TFR pers quota rivalutaz	210.155	152.451	34.825	327.782
Totale	1.511.827	394.358	157.329	1.748.856

Il debito in oggetto, stanziato in base alle disposizioni di legge, rappresenta l'effettiva posizione debitoria, a titolo di trattamento di fine rapporto, verso i dipendenti in forza alla fine dell'esercizio. I valori esposti rappresentano le quote accantonate nel tempo al netto di quanto destinato dai singoli dipendenti ai fondi di pensione complementare, che nel corso del 2022 ha raggiunto la somma di € 87.618.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale ed esprimono il presumibile valore di estinzione. La tabella sotto riportata elenca le movimentazioni registrate per le varie categorie di debito.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
D. 1. Obbligazioni	20.943.488	65.889	400.000	20.609.377
D. 4. Debiti verso banche	8.788.156	1.002.334	3.193.453	6.597.037
D. 5. Debiti verso altri finanziatori	-	1.579.259	-	1.579.259
D. 6. Acconti	224.403	3.215.582	1.965.001	1.474.984
D. 7. debiti verso fornitori	7.822.264	38.303.821	35.882.135	10.243.950
D. 7 bis Debiti verso Soci	2.103.920	2.139.444	2.396.408	1.846.955
D.10. Debiti verso imprese collegate	954.163	4.337.398	4.519.863	771.699
D.12. Debiti tributari	549.074	23.073.247	23.442.464	179.858
D.13. Debiti v/Istituti di Previdenza	195.162	1.437.803	1.393.554	239.411
D.14. Altri debiti	3.385.496	6.867.337	6.522.520	3.730.312
Totale	44.966.126	82.022.113	79.715.397	47.272.842

La tabella successiva fornisce invece un dettaglio dei saldi a debito in funzione della loro scadenza.

Descrizione	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
D. 1. Obbligazioni	1.409.375	7.513.683	11.686.319	20.609.377
D. 4. Debiti verso banche	1.076.912	4.948.594	571.531	6.597.037
D. 5. Debiti verso altri finanziatori	789.629	789.629		1.579.259
D. 6. Acconti	1.474.984			1.474.984
D. 7. debiti verso fornitori	10.243.950			10.243.950
D. 7 bis Debiti verso Soci	1.846.955			1.846.955
D.10. Debiti verso imprese collegate	734.199	37.500		771.699
D.12. Debiti tributari	179.858			179.858
D.13. Debiti v/Istituti di Previdenza	239.411			239.411
D.14. Altri debiti	3.730.312			3.730.312
Totale	21.725.586	13.289.406	12.257.850	47.272.842

Obbligazioni

Il valore qui evidenziato è relativo al debito residuo dei prestiti obbligazionari emessi nel 2016, per 8 milioni di euro, e alla fine del 2020, per 15 milioni.

I valori nominali imputati a bilancio sono stati poi rettificati, oltre che dalle quote di debito progressivamente rimborsate, dall'ammontare dei costi di *arrangement* sostenuti; in questo modo, anche tali oneri vengono ripartiti lungo la durata di rimborso del debito¹⁸.

OBBLIGAZIONI	VALORE INIZIALE	VARIAZIONE	VALORE FINALE
OBBLIGAZIONE NOMINALE	21.000.000	(400.000)	20.600.000
COSTO DI <i>ARRANGEMENT</i>	(56.512)	65.889	9.377
TOTALI	20.943.488	(334.111)	20.609.377

¹⁸ Metodo di contabilizzazione del costo ammortizzato, come previsto dall'OIC 19.

Debiti verso banche e altri finanziatori

La voce rappresenta l'esposizione verso gli istituti bancari. Per quanto riguarda il debito a breve termine, l'ammontare è di € 312.

Il debito residuo derivante dai contratti di mutuo stipulati, invece, ammonta a € 6.596.725. La tabella che segue riepiloga i contatti di finanziamento attualmente in essere con le relative principali caratteristiche.

ISTITUTO	PERIODO	DEBITO ORIGINARIO	RIMBORSO ANTE 2022	RIMBORSO ANNO 2022	DEBITO RESIDUO	INTERESSI RICONOSCIUTI
BNL	2008 - 2028	5.851.000	2.947.634	171.501	2.731.865	161.365
MPS	2009 - 2029	9.200.000	4.815.952	519.188	3.864.860	64.388
CREDITO EMILIANO	2019 - 2022	2.000.000	499.719	1.500.281	0	3.075
TOTALI		17.051.000	8.263.305	2.190.970	6.596.725	228.827

Nel corso dell'anno non si è fatto ricorso a vere e proprie operazioni di finanziamento.

La società ha però avuto accesso ad un finanziamento, di durata biennale, erogato dalla CSEA nell'ambito delle iniziative adottate da Arera per permettere ai gestori idrici di sostenere, almeno in parte, gli incrementi dei costi energetici a fronte della ritardata copertura in ambito tariffario. L'importo erogato è di € 1.579.259 e dovrà essere rimborsato al termine del 2024.

Le obbligazioni e alcuni finanziamenti a medio-lungo termine prevedono il rispetto di determinati parametri economici, patrimoniali e finanziari, che al 31 dicembre 2022 risultano interamente rispettati.

Acconti

La somma iscritta tra gli *Acconti*, per 1,4 milioni di euro, corrisponde ad anticipazioni erogate da parte di soggetti erogatori di contributi a fondo perduto corrispondenti a lavori non sono ancora stati terminati.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori raccolgono i saldi delle fatture ricevute entro la chiusura

dell'esercizio e quelle da ricevere. Il totale contabilizzato ammonta ad € 10.243.950.

Debiti verso soci

Vengono qui iscritti i debiti nei confronti dei Soci per i canoni di concessione non ancora versati. Tali canoni, che vengono corrisposti a fronte dell'utilizzo delle reti e degli impianti del Servizio Idrico Integrato, sono quantificati sulla base dei piani di ammortamento delle passività che gravano sulle Amministrazioni Socie per contratti stipulati per la realizzazione delle reti stesse. L'importo al 31/12/2022 è pari a € 1.846.955.

Debiti verso imprese collegate

Si tratta del debito verso Depurazioni Benacensi Scarl, la società costituita con Garda Uno SpA per la gestione del depuratore di Peschiera del Garda. Il debito esposto, per € 37.500, è riferito alla quota di capitale sociale non ancora versata mentre, e per € 747.199 relativamente a servizi svolti.

Debiti tributari

Sono somme da corrispondere all'Erario a titolo di ritenute operate come sostituto d'imposta sulle retribuzioni erogate ai lavoratori dipendenti e sui compensi di terzi che ammontano a € 74.658. Sono state inoltre stanziate imposte di competenza per € 83.755.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti per Contributi previdenziali e assicurativi obbligatori ammontano ad € 239.411.

Altri debiti

Tale voce, di carattere residuale, comprende debiti per un totale di € 3.730.312.

Nella tabella sotto ne riportata il dettaglio.

VOCE DI DEBITO	2022	2021
VERSO ATO	116.221	116.221
VERSO UTENTI PER ACCONTI VERSATI	966.911	638.732
VERSO UTENTI PER DEPOSITI	573.326	558.881
VERSO UTENTI PER INTERESSI	19.340	14.563
F.DO DI PEREQUAZIONE	350.610	395.876
DIVERSI	1.280.809	1.266.702
VERSO DIPENDENTI	423.096	394.520
TOTALE	3.730.312	3.385.496

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce *Ratei e risconti passivi* include sia i costi di competenza del corrente esercizio che saranno esigibili in esercizi successivi, che i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Tali importi sono stati calcolati secondo il principio della competenza economico-temporale. Il dettaglio dei valori, e la loro manifestazione temporale, sono contenuti nelle tabelle che seguono.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Ratei passivi	187.470	366.775	294.735	259.510
2. Risconti passivi pluriennali	47.841.660	16.359.561	5.457.560	58.743.661
Totale	48.029.130	16.726.335	5.752.295	59.003.170

Descrizione	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1. Ratei passivi	259.510	-	-	259.510
2. Risconti passivi pluriennali	2.591.805	9.572.598	46.579.258	58.743.661
Totale	2.851.314	9.572.598	46.579.258	59.003.170

L'importo di maggior rilevanza è rappresentato dalla sospensione dei contributi in conto capitale ricevuti da terzi e correlati a specifici investimenti. La quota iscritta tra i risconti viene gradualmente ridotta e accreditata al conto economico in modo da bilanciare l'onere degli ammortamenti del cespite cui si riferiscono. Gli incrementi, al contrario, avvengono parallelamente all'iscrizione nell'Attivo degli stati di avanzamento dei lavori oggetto di finanziamento.

Altra voce rilevante riguarda la contabilizzazione del *FoNI*. Questa componente tariffaria, acronimo di *Fondo Nuovi Investimenti*, rappresenta una anticipazione finanziaria che si origina con i flussi di incasso delle bollette ed è anch'essa destinata alla realizzazione di investimenti. Il trattamento contabile di tali somme è equivalente a quello adottato, e sopra descritto, per i contributi in conto capitale.

Analoghe considerazioni si possono fare per i contributi ricevuti dagli utenti per la realizzazione di nuovi allacci idrici e fognari. Anch'essi vengono iscritti tra i risconti passivi in modo corrispondente alla capitalizzazione dei costi sostenuti per realizzarli.

Il dettaglio delle principali voci che sono iscritte tra i *Ratei e risconti passivi* è riportato nella seguente tabella.

VOCE	2022	2021
CONTRIBUTI CONTO IMPIANTI	33.672.388	25.620.271
CONTRIBUTI PER ALLACCIAMENTI	4.311.623	3.676.498
FONI FINANZIARIO	20.438.696	16.920.091
RICAVI NON CORRELATI	161.541	166.436
RICAVI POSTICIPATI	159.414	1.458.364
RISCONTI PASSIVI	0	0
TOTALE	58.743.661	47.841.660

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti solo nel momento del loro reale realizzo.

Ricavi derivanti dalla gestione del S.I.I.

Questa voce comprende i ricavi derivanti dall'attività di gestore del Servizio Idrico Integrato.

I proventi sono rilevati per competenza sulla base dei consumi effettivi o, per i periodi successivi alla lettura dei misuratori, stimati in virtù delle storiche curve di consumo di ciascuna utenza, secondo le modalità previste da Arera. Tali proventi, per un totale di € 30.566.981, si articolano come segue

VOCE	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
ACQUEDOTTO: QUOTA VARIABILE	13.186.194	11.187.609
QUOTE FISSE S.I.I.	2.986.628	2.734.295
FOGNATURA	5.909.717	5.200.567
DEPURAZIONE	6.255.011	5.506.720
APPROVVIGIONAMENTI AUTONOMI	1.812.546	1.454.752
SCARICHI INDUSTRIALI	401.771	337.247
PRESTAZIONI ACCESSORIE AGLI UTENTI	132.992	116.500
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO	19.910	17.250
VENDITE ALL'INGROSSO	56.912	0
CONGUAGLI/RECUPERI ANNI PRECEDENTI	(194.700)	(1.369.775)
TOTALE	30.566.981	25.185.164

Particolare rilievo assume la posta corrispondente ai conguagli di competenza di esercizi precedenti e inserita nella determinazione del VRG (Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore) approvato da Arera in sede di determinazione delle tariffe. La contropartita contabile di tale fenomeno risulta iscritta tra i Ratei Attivi.

Ricavi da regolamentazione tariffaria

Vengono in questa posta computati i proventi derivanti dalla regolamentazione tariffaria. Le voci cui si fa riferimento sono il conguaglio di competenza dell'esercizio e la contabilizzazione dei movimenti relativi al *FoNI*, il risconto e il relativo rilascio. La tabella che segue ne riepiloga la movimentazione.

VOCE	2022	2021
CONGUAGLIO MTI	701.463	4.024.775
RISCONTO FoNI FINANZIARIO	(4.832.129)	(6.918.091)
RILASCIO QUOTA ANNUA FoNI	1.313.525	1.051.697

La voce *Conguaglio MTI* viene stanziata, ai sensi del vigente Metodo Tariffario Idrico, per rettificare i ricavi ottenuti dall'applicazione delle tariffe nella misura in cui alcune poste, stimate in sede di approvazione tariffaria, hanno subito variazioni rispetto ai dati consuntivi.

Il dettaglio delle componenti che lo determinano, e che sarà riconosciuta con le tariffe dell'anno 2024, è riportato nella tabella che segue.

VOCE	IMPORTO
COMPONENTE VOLUMI	(3.341.177)
COMPONENTE ENERGIA ELETTRICA	4.776.873
COMPONENTE ALTRE VOCI DI COSTO	(1.171.058)
COMPONENTE COSTI AMBIENTALI	96.144
RECUPERO INFLAZIONE	
COMPONENTE DELTA FANGHI	340.681
TOTALE CONGUAGLIO	701.463

Il calcolo della componente per l'energia elettrica merita un commento specifico. Il meccanismo di riconoscimento dei conguagli rispetto a quanto riconosciuto in sede di preventiva determinazione tariffaria scaturisce dalla determinazione, da parte di Arera, di un costo medio di settore. Per l'anno 2022 Arera ha determinato un valore pari a 0,2855 €/Kwh che è risultato inferiore in modo rilevante al costo sostenuto dalla

società, pari a 0,3342 €/Kwh.

La voce *Risconto FoNI Finanziario*, come già evidenziato nella sezione *Ratei e Risconti Passivi*, è la quota del gettito tariffario destinata al finanziamento degli investimenti, che viene per questo sospesa e portata a risconto. Nel corso degli anni, e in corrispondenza delle quote di ammortamento dei beni che tali somme hanno finanziato, l'importo viene gradualmente accreditato al conto economico alla voce *Rilascio quota annua FoNI*.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli importi qui contabilizzati si riferiscono sia a costi sostenuti per nuovi allacciamenti sulle reti idriche e fognarie, sia all'imputazione di oneri di personale per prestazioni correlate a specifici progetti. Le ore lavoro vengono attribuite alle varie commesse sulla base di rilevazioni specifiche che permettono la corretta imputazione dei costi.

Altri ricavi e proventi

Le principali poste iscritte tra gli *Altri ricavi e proventi* sono riassunte nella tabella seguente.

VOCE	2022	2021
MULTIUTILITY	1.299.582	565.060
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	1.066.774	477.728
PROVENTI DA CASSETTE DELL'ACQUA	33.829	33.689
LAVORI CONTO TERZI	475.322	81.216
ALTRE VOCI	208.750	152.314
TOTALE	3.084.256	1.310.006

In questa voce vengono contabilizzati anche gli importi relativi alle quote di contributi correlate agli investimenti finanziati da terzi, in contropartita ai relativi ammortamenti. Si rimanda, per maggior chiarezza, a quanto esposto in merito a *Ratei e risconti passivi*.

La variazione principale in aumento degli *Altri ricavi e proventi* è relativa ai maggiori ricavi da servizi multiutility svolti a favore dei Comuni Soci e alle sopravvenienze attive che contengono i premi ricevuti da Arera erogati sulla base dei risultati della qualità tecnica per gli anni pregressi al 2022.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime

Diamo evidenza, in dettaglio, alle principali voci di costo per acquisti.

VOCE	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
MATERIALE DI CONSUMO	429.466	177.654
CARBURANTI	96.520	81.126
BENI STRUMENTALI	15.663	11.442
INDUMENTI DI LAVORO E DPI	11.745	11.092
ALTRI ACQUISTI	16.080	10.213
TOTALE	569.474	291.528

Costi per servizi

In particolare, si portano in evidenza i seguenti costi per servizi:

VOCE	2022	2021
SMALTIMENTO FANGHI E SPURGHI	1.391.576	1.246.088
PULIZIA RETI E SPURGHI	879.333	971.311
ENERGIA ELETTRICA	10.853.901	5.893.749
MANUTENZIONE COLLETTORE	165.781	106.091
MANUTENZIONE RETI IDRICHE	824.930	933.683
MANUTENZIONE IMPIANTI	708.251	662.641
SPESE PER ANALISI	111.616	109.283
CONSULENZE	172.431	157.039
POSTALI E CORRIERI	261.585	146.540
ASSICURAZIONI	257.477	232.574
CANONI SOFTWARE	330.542	368.465
SPESE BANCARIE	147.766	128.733
SERVIZIO BOLLETTAZIONE	266.100	217.964
GESTIONE PICCOLI DEPURATORI	146.100	149.378
ATTIVITA' MULTIUTILITY	498.921	397.337
DEPURAZIONI BENACENSI	1.372.400	1.419.296
SERVIZI ALL'UTENZA	187.885	133.395
UTENZE SEDE	119.739	93.452
DIVERSI	1.782.528	1.242.401
TOTALE	20.478.862	14.609.420

Tra i *Costi per servizi* l'incremento più significativo riguarda il costo dell'energia elettrica che è praticamente raddoppiato, passando da 5,9 milioni di euro a 10,9 milioni.

Per godimento beni di terzi

Questa voce comprende i canoni di locazione delle sedi dell'Azienda, per € 180.948, nonché quanto riconosciuto agli Enti proprietari delle reti in gestione quale canone di utilizzo degli impianti stessi per un totale di € 844.787.

Si precisa che la società non ha stipulato, né ha in essere, contratti di leasing.

Per il personale

I costi per il personale comprendono l'intero onere derivante dal personale dipendente, comprensivo dei contributi previdenziali, del premio di produzione, del costo delle ferie non godute, dei ratei di quattordicesima e degli altri accantonamenti di legge.

Il costo medio annuo del personale dipendente è rimasto invariato pari a circa 57 mila euro.

ORGANICO	31/12/2021	31/12/2022	VARIAZIONI	VALORE MEDIO
DIRIGENTI	2	2	0	2
QUADRI	2	3	1	3
IMPIEGATI	61	62	1	62
OPERAI	18	21	3	20
TOTALE	83	88	5	86

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne i criteri di ammortamento, si rimanda a quanto già precisato in precedenza. Evidenziamo peraltro che la quota degli ammortamenti di pertinenza di beni finanziati da terzi, bilanciata da un pari importo contabilizzato alla voce *Altri ricavi e proventi*, ammonta a € 1.125.734.

È stata inoltre stanziata la somma di 648.501 mila euro quale accantonamento al fondo di svalutazione crediti.

Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella che segue riporta la movimentazione che ha portato a determinare il saldo delle rimanenze esposto in bilancio, ossia un valore negativo per quasi 22 mila euro.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	2022	2021
RIMANENZE INIZIALI	340.562	330.907
RIMANENZE FINALI	(362.160)	(340.562)
SALDO	(21.599)	(9.655)

Accantonamenti per rischi

Vengono iscritte tra gli accantonamenti le somme stanziare a fronte di possibili oneri futuri tuttora coperti da incertezza, nel valore o nel momento di manifestazione.

È stato stanziato l'importo di € 6.700 al F.do controversie legali per un contenzioso sorto con un utente in merito al riconoscimento di indennizzi per una servitù di passaggio.

Oneri diversi di gestione

Nella tabella seguente si dà evidenza alle principali voci di costo contabilizzate tra gli *Oneri diversi di gestione*.

VOCE	2022	2021
CONCESSIONI	726.503	208.835
CONTRIBUTI AUTORITA'	79.482	63.205
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	283.052	160.492
TRIBUTI LOCALI	31.063	30.952
DIVERSI	98.863	63.598
TOTALE	1.218.963	527.082

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Tale voce comprende gli interessi attivi maturati nel corso dell'anno. La tabella che segue ne espone il dettaglio. La voce più rilevante è rappresentata dagli interessi di mora addebitati agli utenti per ritardato pagamento delle bollette idriche.

VOCE	2022	2021
INTERESSI BANCARI	6.487	1.475
INTERESSI MORATORI DA UTENTI	90.766	111.609
INTERESSI SU ALTRI CREDITI	6.116	44
TOTALE	103.369	113.128

Interessi e altri oneri finanziari

Il riepilogo della movimentazione registrata per interessi passivi è riassunto nella tabella seguente. I valori più rilevanti sono riferiti agli interessi bancari sui mutui, per 229 mila euro, e alle cedole sul *bond*, per 549 mila euro.

VOCE	2022	2021
BANCARI	3.443	145
SU MUTUI	228.827	268.174
SU ALTRI DEBITI	15.811	2.358
SU CEDOLE	549.610	559.910
TOTALE	797.691	830.586

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il corrente carico fiscale gravante sull'esercizio ammonta ad € 83.755,

interamente per Irap, come dettagliato nella tabella che segue:

VOCE	2022	2021
IRAP	83.755	113.895
IRES	0	0
IMPOSTE DIFFERITE	(134.087)	355.019
TOTALE	(50.332)	468.914

Il dettaglio di riconciliazione delle imposte, rispetto al bilancio civilistico, è riportato in allegato al presente documento.

IMPEGNI E CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine si è ritenuto doveroso evidenziare le garanzie, gli impegni, i beni di terzi presso la società e i beni della società presso terzi che non risultano già oggetto di rilevazione contabile nei prospetti di bilancio. Vengono poi evidenziati gli impegni contrattualmente assunti dall'Azienda nei confronti di ditte appaltatrici di lavori relativamente alle quote di opere non ancora concluse.

Tra le Garanzie prestate si segnala, per un totale di 1,5 milioni di euro, due fidejussioni rilasciate in favore del Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese a garanzia del rispetto degli obblighi contenuti nella Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Finanziamenti pubblici	43.661.180	-	5.823.991	37.837.189
Impegni contrattuali Azienda	34.846.423	26.771.643	30.720.488	30.897.579
Garanzie prestate	1.933.180	270.351	20.000	2.183.531
Totale	80.440.783	27.041.994	36.564.478	70.918.299

OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITA'

L'articolo 1, comma 125, della L.124/2017¹⁹ dispone che debbano essere oggetto di pubblicazione in bilancio le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio precedente dalle Pubbliche Amministrazioni e dalle loro società controllate. L'obbligo di pubblicazione non si applica quando l'importo monetario di tali somme è inferiore a dieci mila euro.

L'interpretazione della norma, oggetto di numerose discussioni, pare andare ormai nella direzione di voler identificare, e rendere palesi, solamente le sovvenzioni che rientrano nell'area della liberalità o dell'attribuzione di vantaggi a specifici soggetti. In questo senso, non si ritiene di dover segnalare alcuna operazione avente tale natura.

¹⁹ Legge annuale per il mercato e la concorrenza

ALTRE INFORMAZIONI

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni indicate in bilancio si riferiscono alle quote detenute in Depurazioni Benacensi, in Viveracqua e in Garda Uno cui si è già fatto cenno. Le quote detenute sono rispettivamente del 50%, del 2,09% e dello 0,1%.

Crediti e debiti di durata superiore ai 5 anni e debiti assistiti da garanzie reali

Per i crediti e i debiti di durata superiore ai 5 anni si rimanda alle relative sezioni della presente nota.

Differenze temporanee derivanti dalla rilevazione di imposte differite e anticipate

Per quanto riguarda l'impatto fiscale riconducibile a variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero scaturire future variazioni in diminuzione, si è preferito contabilizzarne gli effetti limitatamente a quelle che si ritiene possano essere assorbite con ragionevole certezza.

Gli importi stanziati sono contabilizzati alla voce "*C II. 5 ter Imposte anticipate*" dell'attivo e, con segno negativo, nel Conto Economico, alla voce "*20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*".

Il riepilogo delle movimentazioni di cui sopra è riportato nella tabella riportata in calce alla presente nota.

Strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Operazioni con parti correlate

La Società ha realizzato, nel 2022, le seguenti operazioni rilevanti con parti correlate:

- prestazioni di servizi nei confronti di:
 - Depurazioni Benacensi scarl per € 76.091;
- prestazioni di servizi da parte di:

- Depurazioni Benacensi scarl per € 3.893.690,90.

In merito alle condizioni con cui tali operazioni sono state portate a termine, e con riferimento a quelle di mercato, si ricorda che *Depurazioni Benacensi* è stata incaricata della conduzione degli impianti di depurazione in gestione alle due società proprietarie, Ags e Acque Bresciane.

In quest'ottica, tutti i costi di gestione vengono automaticamente suddivisi e addebitati ai due Soci. Per queste ragioni, si ritiene di poter considerare le operazioni che scaturiscono da tali rapporti come analoghe a quelle di mercato.

Finanziamenti effettuati dai soci della società

Si precisa che non esistono finanziamenti effettuati dai soci.

Informazioni circa specifici affari

Si precisa che non esistono destinazioni di parte del patrimonio a specifici affari, né questi hanno prodotto proventi.

Oneri finanziari imputati a voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, al Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione, è il seguente:

- | | |
|-----------------------------------|----------|
| • al Consiglio di Amministrazione | € 26.334 |
| • agli Organi di Controllo | € 31.469 |
| • alla Società di Revisione | € 16.900 |

Altri allegati al bilancio:

- conto economico a valore aggiunto
- riconciliazione tra bilancio civilistico e appendice fiscale
- fiscalità differita
- dettaglio investimenti realizzati

Riclassificato Economico

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	Consuntivo 2022		Bdg 2022		Consuntivo 2021	
VALORE DELLA PRODUZIONE	29.719.847	100%	26.291.100	100%	23.124.126	100%
Ricavi da tariffa	26.849.318	90%	22.215.000	84%	18.136.623	78%
Conguaglio tariffario	701.463	2%	3.117.900	12%	4.024.775	17%
Altri ricavi diversi	2.169.066	7%	958.200	4%	962.728	4%
COSTI DELLA PRODUZIONE	(22.465.438)	(76)%	(18.088.430)	(69)%	(15.922.940)	(69)%
Materie prime	(383.348)	(1)%	(279.100)	(1)%	(227.852)	(1)%
Forza motrice	(9.577.529)	(32)%	(6.928.000)	(26)%	(5.159.935)	(22)%
Manutenzioni	(1.817.970)	(6)%	(1.771.000)	(7)%	(1.811.698)	(8)%
Smaltimento fanghi e spurghi	(1.239.366)	(4)%	(1.325.000)	(5)%	(1.319.403)	(6)%
Servizi e prestazioni tecniche	(1.741.460)	(6)%	(1.688.600)	(6)%	(1.660.229)	(7)%
Spese per consulenze	(172.431)	(1)%	(189.800)	(1)%	(157.039)	(1)%
Depuratore Peschiera	(3.680.315)	(12)%	(3.317.000)	(13)%	(3.051.107)	(13)%
Affitti e noleggi	(442.867)	(1)%	(430.100)	(2)%	(419.450)	(2)%
Altri costi operativi	(1.630.000)	(5)%	(877.950)	(3)%	(862.853)	(4)%
Canone di gestione reti	(844.238)	(3)%	(844.230)	(3)%	(886.787)	(4)%
Concessioni	(726.503)	(2)%	(272.000)	(1)%	(208.834)	(1)%
Altri on. diversi di gestione	(209.408)	(1)%	(165.650)	(1)%	(157.755)	(1)%
VALORE AGGIUNTO	7.254.409	24%	8.202.670	31%	7.201.186	31%
COSTO DEL LAVORO	(3.922.759)	(13)%	(4.160.400)	(16)%	(3.882.276)	(17)%
MOL (EBITDA)	3.331.650	11%	4.042.270	15%	3.318.909	14%
AMMORTAMENTI E ACC.TI	(2.131.360)	(7)%	(1.932.000)	(7)%	(1.957.843)	(8)%
Ammortamenti	(1.476.158)	(5)%	(1.464.000)	(6)%	(1.191.548)	(5)%
Accantonamenti	(6.700)	(0)%	(18.000)	(0)%	(214.110)	(1)%
Svalutazione dei crediti	(648.501)	(2)%	(450.000)	(2)%	(552.184)	(2)%
MON (EBIT)	1.200.290	4%	2.110.270	8%	1.361.067	6%
GEST.NE FINANZIARIA	(694.322)	(2)%	(626.150)	(2)%	(717.458)	(3)%
RISULTATO GEST.NE ORDINARIA	505.969	2%	1.484.120	6%	643.608	3%
GEST.NE STRAORDINARIA	783.722	3%	0	0%	317.235	1%
Sopravv.att. e altri prov.str	1.066.774	4%	0	0%	477.728	2%
Sopravv.pas. e altri oner.str	(283.052)	(1)%	0	0%	(160.492)	(1)%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.289.691	4%	1.484.120	6%	960.844	4%
Imposte d'esercizio	(83.755)	(0)%	(422.000)	(2)%	(113.895)	(0)%
Imposte d'esercizio differite	134.087				(355.019)	
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.340.023	5%	1.062.120	4%	491.930	2%

RICONCILIAZIONE TRA BILANCIO CIVILISTICO E APPENDICE FISCALE

IMPONIBILE ANTE VARIAZIONI FISCALI	IRAP	IRES
	1.984.012	1.289.691
COSTO DEL PERSONALE	4.775.008	
ACC.NTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	648.501	439.485
ACC.NTO FONDO RISCHI	579.846	579.846
COMPENSI AMMINISTRATORI	33.668	
ACQUISTI INDETRAIBILI E TELEFONICHE		19.757
SPESE DI RAPPRESENTANZA		13.346
AMMORTAMENTI NON DEDUCIBILI		186
AUTOVETTURE		63.997
ALTRE VARIAZIONI	23.319	12.006
VARIAZIONI IN AUMENTO	6.060.342	1.128.623
RETTIFICHE COSTO DEL PERSONALE	4.347.395	3.505
UTILIZZO FONDI RISCHI	470.393	470.393
SUPERAMMORTAMENTO		71.888
PERDITE SU CREDITI NON DEDOTTE		20.296
DEDUZIONI IRAP		30.780
ALTRE VARIAZIONI	1.232.411	1.711.893
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	6.050.199	2.308.755
TOTALE VARIAZIONI	10.143	(1.180.132)
ACE		(109.559)
BASE IMPONIBILE	1.994.155	0
IMPOSTA	83.755	0

Imposte differite

Il prospetto che segue descrive, ai sensi del punto 14 dell'art. 2427 c.c., le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle fiscalità differite attive e passive.

DIFFERITE ATTIVE	Imposte anticipate 2021			Assorbimento 2022	Incremento 2022	Imposte anticipate 2022		
	imponibile	%	imposta			imponibile	%	imposta
F.do ONERI CONCESSIONE	777.207	28,2	219.172	86.869	228.508	918.845	28,2	259.114
F.do CONTROVERSIE LEGALI	52.022	28,2	14.670	6.223	6.700	52.499	28,2	14.805
F.do ENERGIA ELETTRICA	-	28,2	-	-	-	-	28,2	-
F.do SMANTELL. DIGESTORE	-	28,2	-	-	-	-	28,2	-
F.do PREMI DIPENDENTI	391.389	28,2	110.372	371.900	339.338	358.826	28,2	101.189
F.do MANCATA REALIZZAZIONE INVESTIMENTI	45.265	28,2	12.765	-	-	45.265	28,2	12.765
F.do ONERI FUTURI	132.856	28,2	37.465	5.400	5.300	132.756	28,2	37.437
PERDITE SU CREDITI	100.664	24	24.159	20.296	459.697	540.065	24	129.616
ONERI DEDUCIBILI per CASSA	9.314	24	2.235	9.314	-	-	24	-
TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	1.508.716		420.839	500.003	1.039.542	2.048.256		554.926

Riepilogo investimenti realizzati (1.000 €)

DESCRIZIONE	OPERE REALIZZATE 2022		BUDGET 2022	
	TOTALE	FINANZIATO	TOTALE	FINANZIATO
estensione rete fognaria generali	350.640	-	575.000	50.000
Interventi ai depuratori di media taglia	672	-	-	-
Sfioratori su rete fognaria	90.225	-	188.000	-
Interventi sul collettore fognario	7.564.382	7.310.783	10.838.287	10.838.287
Manutenzioni fognature	2.339.158	1.989.615	2.630.000	2.180.000
Sostituzione fognature	67.094	-	200.000	-
Sostituzione contatori	471.599	-	500.000	-
Potenziamento linea acquedotto	445.327	-	810.000	-
Ricerca perdite	142.454	-	82.000	-
Manutenzione acquedotto	3.217.477	110.822	1.933.000	487.200
Manutenzione depuratori	264.721	-	1.125.000	-
Telecontrollo	240.887	-	480.000	-
Sistemi informativi	458.732	-	430.000	-
Allacciamenti	1.317.746	757.006	300.000	300.000
Investimenti sede ed attrezzature	125.441	-	100.000	-
Approvvigionamento qualità dell'acqua	5.898	-	40.000	-
Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA)	-	-	50.000	-
SIT	-	-	15.000	-
	17.102.452	10.168.226	20.296.287	13.855.487

Relazione del Collegio Sindacale

AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.P.A.

Sede legale in Peschiera del Garda, Via 11 Settembre n. 24 (Verona)

Capitale Sociale Euro 2.620.800,00 (i.v.)

Codice Fiscale 80019800236 – Patita Iva 018558900230

Registro delle Imprese di Verona n. 80019800236

- § - § - § -

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso

AL 31 DICEMBRE 2022

Redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Ai Signori Soci della società Azienda Gardesana Servizi S.p.A.,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, ed approvato dall'organo di amministrazione in data 28 marzo 2023, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 1.340.023.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di

società non quotate” consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all’incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la società Baker Tilly Revisa S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione datata 12 aprile 2023, contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *“il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell’assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

1) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. DEL CODICE CIVILE.

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo costantemente verificato che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea, o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, abbiamo accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori ed abbiamo verificato che le relative delibere fossero supportate da analisi e valutazioni – prodotte internamente o, quando necessario, da professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità economica delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società.

Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state attentamente analizzate e sono state oggetto di approfondito dibattito le risultanze periodiche di gestione, nonché tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative.

Gli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, ci hanno dato ampia informazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione risposte scritte, nel corso delle riunioni del collegio, e/o attraverso la lettura delle determine dello stesso con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di amministrazione e della Società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A..

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Nel corso del confronto con gli esponenti della Società di Revisione, abbiamo verificato la loro autonomia rispetto all'organizzazione interna e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione e si sono evidenziati i rischi significativi identificati in relazione alle principali aree di bilancio - rilevandolo adeguato alle caratteristiche ed alle dimensioni della Società ed abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, rilevando che lo stesso si è svolto nel rispetto del piano di revisione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza, preso visione delle relazioni pubblicate e condiviso le informazioni oggetto delle attività poste in essere.

Non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di

informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex ART. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO.

Da quanto riportato nella relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, del soggetto incaricato della revisione legale, la società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A., *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 28 marzo 2023 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c..

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale è riscontrabile il mantenimento del presupposto della continuità aziendale, pertanto, il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza dell'art. 2423-bis, co. 1, c.c.. I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e, fatto salvo quanto infra precisato, non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.. È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge ed ai principi contabili per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. La valutazione delle singole voci del bilancio operate dall'organo di amministrazione risultano coerenti con i dati, le notizie e le informazioni raccolte dal collegio a seguito delle verifiche condotte, sulla scorta delle informazioni acquisite o comunicate nel corso delle verifiche stesse, dai responsabili delle funzioni aziendali o comunicate nel corso delle adunanze consiliari.

È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c..

È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 5 del codice civile, il collegio ha preso atto che non risulta iscritto tra le immobilizzazioni, voce B I 1) e B I 2 5), alcun valore a titolo di costi d'impianto e di ampliamento; ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale; le immobilizzazioni risultano iscritte sulla base del costo di acquisto, dedotto l'ammortamento precipuo; non risultano cespiti rivalutati ai sensi dell'art. 10 L. n. 72/83 e dell'art. 15 del DL n. 185/2008 e ss modifiche; le azioni proprie sono state correttamente rappresentate classificando la posta nella "riserva per azioni proprie in portafoglio" negativa all'interno del Patrimonio Netto.

È stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro; la società non ha in essere alcun strumento finanziario derivato, nonché all'assenza di immobilizzazioni finanziarie iscritte all'attivo per un valore superiore al loro fair value; nella valutazione della voce "prestito obbligazionario" è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato, come previsto dalle disposizioni di legge e dall'OIC 19; la rettifica del valore nominale per i costi di emissione (costo di arrangement), è indicata nella nota integrativa ed oggetto di attenzione da parte della società di revisione.

La relazione sulla gestione risulta predisposta con l'osservanza delle norme di legge e non emergono criticità delle quali sia necessario dare evidenza; nella relazione sulla gestione sono

evidenziate le descrizioni dei principali rischi ai quali è esposta ex art. 2428, co. 1, c.c. e la valutazione del rischio di crisi aziendale ex articolo 6, D.Lgs. 175/2016.

3) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi e si esprime all'unanimità parere favorevole all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dall'organo di amministrazione.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'organo di amministrazione, nella relazione sulla gestione, di euro 67.001 a riserva legale ed euro 1.273.022 a riserva straordinaria.

Peschiera del Garda, 12 aprile 2023

Il Collegio sindacale

dott. Andrea Bussola, presidente

dott.ssa Gina Maddalena Schiff, sindaco effettivo

rag. Stefano Oselin, sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL
D.LGS. 27 GENNAIO 2010**

Agli azionisti dell'Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Azienda Gardesana Servizi S.p.A. (o la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e,

in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori dell'Azienda Gardesana Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

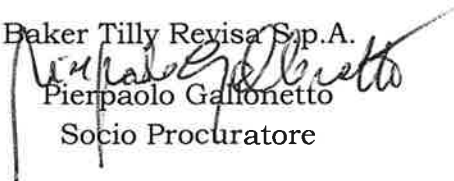
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 12 aprile 2023

Baker Tilly Revisa S.p.A.


Pierpaolo Gallionetto

Socio Procuratore